

La Nuova Regaldi
Associazione Culturale Diocesana

Assemblea ordinaria dei soci
Sabato 26 giugno 2004, ore 14.30
Sede dell'Associazione, via dei Tornielli 6, Novara

Bilancio
delle attività dell'anno 2003-2004

Presentazione
delle attività dell'anno 2004-2005



**LA NUOVA
REGALDI**

SOMMARIO

1. L'Associazione Culturale Diocesana La Nuova Regaldi	5
1.1. Soci	5
1.2. Consiglio Direttivo Anno sociale 2003-2004	6
1.3. Incarichi per l'anno sociale 2003-2004	7
1.4. Vantaggi per i soci.....	10
1.5. Strumenti di comunicazione	13
2. Giornate di spiritualità e cultura	15
2.1. Introduzione	15
2.2. Il percorso 2004-2005: Europa. Radici e vocazione dell'Unione Europea	17
3. Presentazione delle attività.....	21
3.1. Area umanistica.....	21
3.2. Area scientifica.....	22
3.3. Area socio-politica Sez. mondialità.....	24
3.4. Possibile nascita di un'Area espressiva.....	26
3.5. I grandi dibattiti: <i>Donne allo specchio – Immagine e riflessione</i>	27
3.6. Attività di sensibilizzazione pubblica sui conflitti dimenticati.....	29
3.7. Dimensione solidarietà	31
3.8. Progetto diocesano di formazione all'impegno politico <i>Agorà</i>	33
3.9. Progetto di formazione alla dimensione affettiva <i>Un Volo a Due</i>	36
3.10. <i>Prendi e leggi!</i> La Bibbia nel cuore della cultura occidentale. Cicli di lettura della Bibbia	37
3.11. <i>Passio</i> . Cultura e arte attorno al mistero pasquale.....	39
3.12. Ripensare l'Europa. Viaggi alle sorgenti della cultura occidentale	41
3.13. Redazione della pagina culturale (la <i>Terza Pagina</i>) e di rubriche culturali della Stampa diocesana	42

INDICE

1. L'Associazione Culturale Diocesana La Nuova Regaldi	5
1.1. Soci	5
1.2. Consiglio Direttivo Anno sociale 2003-2004	6
Consiglieri.....	6
Ufficio di Presidenza	6
Consiglieri Delegati.....	6
1.3. Incarichi per l'anno sociale 2003-2004	7
1.4. Vantaggi per i soci.....	10
1.4.1. Copertura assicurativa.....	10
Oggetto dell'assicurazione.....	10
Descrizione dei rischi assicurati.....	10
Prospetto assicurati, garanzie prestate	11
1.4.2. Esercizi convenzionati.....	11
1.5. Strumenti di comunicazione	13
1.5.1. Sito internet www.lanuovaregaldi.it	13
1.5.2. Mailing list	13

2. Giornate di spiritualità e cultura	15
2.1. Introduzione	15
2.1.1. Natura e metodo degli incontri.....	15
Cosa sono le <i>Giornate</i>	15
Perché parlare di spiritualità e cultura?.....	15
Il metodo.....	16
2.1.2. Un po' di storia delle passate edizioni	16
2000-2001: <i>All'alba del nuovo millennio</i>	16
2001-2002: <i>Sale della terra e luce del mondo</i>	16
2002-2003: <i>La bellezza salverà il mondo</i>	16
2003-2004: <i>Porgi l'altra guancia</i>	17
2.2. Il percorso 2004-2005: Europa. Radici e vocazione dell'Unione Europea.....	17
2.2.1. Il tema e le finalità del percorso	17
2.2.2. Le novità di quest'anno	18
La collaborazione nell'organizzazione	18
La struttura unificata della <i>Giornata</i>	18
La costituzione di un <i>team</i> organizzativo	18
Serata di presentazione: <i>La Costituzione dell'Unione Europea</i>	19
2.2.3. I destinatari.....	20
2.2.4 Il possibile programma degli incontri.....	20
3. Presentazione delle attività.....	21
3.1. Area umanistica	21
3.1.1. Attività dell'anno 2003-2004	21
3.1.2. Progetto culturale e Area Umanistica on-line.....	21
3.1.3. Proposta di attività dell'anno 2004-2005	22
Obiettivi	22
Metodologia	22
3.2. Area scientifica	22
3.2.1. Il metodo e gli scopi.....	22
3.2.2. Le collaborazioni, le attività svolte e le conquiste	22
3.2.3. Le possibili attività future	24
3.3. Area socio-politica Sez. mondialità.....	24
3.3.1. Attività del 2003-2004: quando la vita può dirsi “di qualità”	24
La qualità della vita	25
Le elezioni europee.....	25
3.3.2. Attività del 2004-2005: attenzione all'attualità e sensibilità sociale.....	25
3.4. Possibile nascita di un' <i>Area espressiva</i>	26
3.4.1. Presentazione.....	26
3.4.2. Fondamento: teatro cristiano?.....	26
3.4.3. Progetto 27	
3.5. I grandi dibattiti: <i>Donne allo specchio – Immagine e riflessione</i>	27
3.5.1. Attività dell'anno sociale 2003-2004	27
<i>La politica porta i pantaloni? Il dibattito sull'”eterna” questione della parità</i>	28
<i>Donne di Chiesa: tradizione e attualità nell'esperienza del Cristianesimo</i>	28
<i>Ritratti di signora - La donna nell'arte: musa e creatrice</i>	28
Tavola rotonda su <i>La relazione tra donne e uomini: una questione di educazione?</i>	29
3.5.2. Proposte per l'anno sociale 2004-2005	29

3.6.	Attività di sensibilizzazione pubblica sui conflitti dimenticati.....	29
3.6.1.	Resoconto attività anno sociale 2003-2004	29
3.6.2.	Programmazione per l'anno sociale 2004-2005	30
3.6.3.	Partecipazioni e collaborazioni di Novara_Mondialità.....	30
3.7.	Dimensione solidarietà	31
3.7.1.	Progetto di sostegno scolastico.....	31
	Attività dell'anno 2003-2004	31
	Destinatari	31
	Finalità.....	31
	Operatori	31
	Formazione	32
	Tempi, luoghi e modalità	32
	Bilancio	32
	Attività per l'anno 2004-2005.....	32
3.4.2.	Raccolte di fondi e sensibilizzazione su iniziative di carattere caritativo ed umanitario ..	33
	Anno 2003-2004	33
	Anno 2004-2005	33
3.8.	Progetto diocesano di formazione all'impegno politico <i>Agorà</i>	33
3.8.1.	Motivazioni di base	33
3.8.2.	Programma del terzo anno.....	34
	Argomenti trattati nella prima sessione	34
	Argomenti della seconda sessione	35
3.9.	Progetto di formazione alla dimensione affettiva <i>Un Volo a Due</i>	36
3.9.1.	Attività nell'anno sociale 2003-2004	36
	Edizione 2003: seconda sessione.....	36
	Edizione 2004:.....	36
3.9.2.	Prospettive future.....	37
3.10.	<i>Prendi e leggi!</i> La Bibbia nel cuore della cultura occidentale. Cicli di lettura della Bibbia.....	37
3.10.1.	Verifica dell'attività svolta nell'anno sociale 2003-2004	37
	La metodologia.....	37
	Il materiale didattico.....	37
	Valutazione quantitativa e qualitativa della partecipazione	38
3.10.2.	Programmazione per l'anno sociale 2004-2005	38
	I corsi biblici.....	38
	Il metodo.....	38
3.11.	<i>Passio</i> . Cultura e arte attorno al mistero pasquale.....	39
3.11.1.	Le finalità del progetto.....	39
	Finalità indicate nella presentazione del progetto	39
	Finalità sottesa a tutta l'operazione	39
3.11.2.	Azioni poste in atto per raggiungere le finalità sopra esposte	39
	L'assetto pubblicitario e la dimensione della visibilità.....	39
	La dimensione della spiritualità e del tempo di riflessione	40
	Contributi economici degli enti locali.....	40
	Verifica del progetto: lunedì 26 aprile 2004	40
3.11.3.	Alcune idee programmatiche per l'edizione 2006	40
3.12.	Ripensare l'Europa. Viaggi alle sorgenti della cultura occidentale	41
3.12.1.	Presentazione del progetto	41
3.12.2.	Verifica del primo anno (2003): l'Egitto	41

3.12.3. Secondo anno (2004): Israele/Palestina e Giordania.....	42
3.13. Redazione della pagina culturale (la <i>Terza Pagina</i>) e di rubriche culturali della Stampa diocesana	42

1. L'ASSOCIAZIONE CULTURALE DIOCESANA LA NUOVA REGALDI

1.1. Soci

L'elenco dei soci effettivi (cioè in regola con il pagamento della quota sociale per l'anno 2003-2004), aggiornato alla data della convocazione dell'Assemblea Ordinaria (5 giugno 2004) è riportato in Tabella 1.1.

I soci che non abbiano ancora provveduto al perfezionamento del loro *status* col pagamento della quota sociale per l'anno 2003-2004 (€ 15,00) sono pregati di farlo al più presto. I non adempienti decadranno automaticamente dallo stato di soci nei tempi e modi previsti dallo Statuto.

Lo *status* di socio oltre a sostenere economicamente ed idealmente le attività dell'Associazione, ammette alla fruizione di alcuni benefici, illustrati al Paragrafo 1.4.

Tabella 1.1: nominativi dei soci effettivi al 5 giugno 2004

Nominativo		Nominativo		Nominativo	
ABIS	IRENE	FAGNOLA	GABRIELE	MOSSINA	CLAUDIA
ABIS	LUIGI	FASOLO	SALVATORE	MUSETTI	CLAUDIO
ACHLER	ANGELA	FAVRO	MONICA	MUSSETTA	MARCO
AIROLDI	MATTIA	FAVRO	PIER GIORGIO	NICOLA	ALESSANDRO
ALBANESE	LUCIA	FERRANTE	PAOLO	NICOLA	FEDERICO
AMALDI	PROF. UGO	FERRARI	STEFANO	NOSCHINI	ELISA
BACCHETTINI	LEONARDO	FERRI	MARCO	OTTONELLI	FABIO
BARBAGLIA	DON SILVIO	FERRO	GIUSEPPE	PALAZZI	STEFANO
BARBETTA	CINZIA	FERRO	PAOLO	PARISI	MARCO
BARENGO	IRENE	FINETTI	ROBERTO	PARISI	MICHELE
BARONE	don Vincenzo	FLORIANI	DON BRUNELLO	PERON	MARZIA
BAZZANI	NICOLETTA	FONIO	ROBERTO	PERRON CABUS	ANNA
BEFFANI	ANDREA	FONTANA	ANDREA	PESSA	FABRIZIO
BELLOMI	SONJA	FORGIARINI	MATTEO	PORTANOVA	MARCO
BENNICI	GIUSEPPA LUCIA	FORTE	ANNA	POZZATO	ALESSANDRA
BEVILACQUA	ATTILIO	FRAQUELLI	MARTA	PRANDI	MONICA
BIANCHI	MARCO	GALLI	MARIA	PREDA	ALBERTO
BOIERI	ELENA	GAMBARO	FRANCESCA ROMANA	PRINCIOTTA	FABIO
BONIPERTI	MAURO	GENTILI IN ABIS	LAURA	PROSPERINI	SIMONA
BOVIO	CHIARA	GIANNONE	LINDA AMELIA PIA	QUIRICO	MICHELA
BOVIO	MARCO	GILODI	CECILIA	RINALDO	MASSIMO
BRUNO	CLAUDIA	GIORGETTI	MONICA	ROMELE	TIZIANA
BRUSCOLI	LIVIO	GIUSTINA	SIMONE	RONDONOTTI	MARCO
BRUSTIO	ELENA	GRANDI	FRANCESCA	ROSSETTI	PAOLO
BUFFA	MARCO	GUARDINCERI	PAOLO	ROVELLI	FEDERICO
CACCIA	MASSIMO	GUENZI	DON PIER DAVIDE	SEMPIO	LUIGI
CAMERONI	GEMMA	GUERIN	ANNE	SOGNI	FILIPPO
TERNAVASIO					
CARPANESE	CRISTINA	GUIDA	RICCARDO	SOGNI	MARTA
CAVALLINO	ROBERTA	LA CAPRIA	RAFFAELLA	SORGARELLO	CORRADO
CAVALLO	ALBERTO	LAVACCHIELLI	FRANCO	SORRENTI	FEDERICO
CERUTTI	DON GIANLUIGI	LEONARDI	FEDERICO	SPEZIALE	EMANUELE
CIAMPANELLI	FILIPPO	LOSCHI	GIANMARIO	TACCHINO	GIANFRANCO
CIAMPANELLI	PAOLO	MACALUSO	ELEONORA	TARGA	DAVIDE
COLOMBO	TERESIO	MACALUSO	PAOLA	TOSCANI	PIETRO
CONCINA	SANDRO	MANZELLA	SERGIO	TOSI	BARBARA
CORETTA	MASSIMILIANO	MARIANI	GIANLUCA	TRAVAINI	LUCA
CORSI	EMANUELE	MARSON	CLAUDIA	TRECATTE	SUOR ELENA
CROSIO	FRANCESCO	MARTINETTI	ALESSANDRO	UGLIETTI	GUIDO
		MARTINETTI			
CUBADDA	PAOLO	MASTROLILLI	GIANFRANCO	UGLIETTI	VALERIA
CUTRI'	ANTONIO	MAZZEO	ANTONINO	VALSESIA	MASSIMO

Nominativo		Nominativo		Nominativo	
D'ARIENZO	MARIO	MAZZON	ELISA	VANDONI	KATIA
DE GIULI	BENEDETTA	MERIGO	ANNARITA	VANOLO	GAUDENZIO
DE MARIA FEDERICO	KOSME'	MIGLIO	CLAUDIA	ZANARI	ALESSIA
DELLUPI	RICCARDO	MILAZZO	GIUSEPPA	ZANETTA	EMANUELE
DONADDIO	MASSIMO	MONFALCONE	ELENA		
ENRICI	LUCIA	MORNESE	MICHELE		

1.2. Consiglio Direttivo Anno sociale 2003-2004

Consiglieri

Irene Abis, Lucia Albanese, Leonardo Bacchettini, don Silvio Barbaglia, Attilio Bevilacqua, Alberto Cavallo, Massimiliano Coretta, Riccardo Dellupi, Kosmè De Maria Federico, Stefano Ferrari, Matteo Forgiarini, Marta Fraquelli, Cecilia Gilodi, Riccardo Guida, Alessandro Martinetti Martinetti, Annarita Merigo, Marco Mussetta, Federico Nicola, Monica Prandi, Corrado Sorgarello, Luca Travaini, suor Elena Trecate, Guido Uglietti, Alessia Zanari, Emanuele Zanetta

Ufficio di Presidenza

Presidente	Monica Prandi
Vicepresidente	Marco Mussetta
Assistente Spirituale, Tesoriere	Don Silvio Barbaglia
Segretario	Riccardo Dellupi
Consigliere delegato agli Affari giuridici e statutari	Stefano Ferrari

Consiglieri Delegati

Coordinamento delle attività nella Provincia del VCO	Massimiliano Coretta
Organizzazione delle Giornate di Spiritualità e Cultura	Monica Prandi
Rapporti con gli organi di informazione	Don Silvio Barbaglia
Grafica e all'immagine pubblicitaria	Annarita Merigo
Gestione del sito <i>internet</i>	Riccardo Dellupi
Organizzazione della pubblicità, Rapporti con le Istituzioni Ecclesiastiche e le realtà ecclesiali	Lucia Albanese
Rapporti con le Istituzioni civili e le realtà politiche	Stefano Ferrari
<i>Fund raising</i>	Cecilia Gilodi
Archiviazione di giornali riviste, libri e materiale multimediale	Riccardo Guida
Progetto diocesano di formazione all'impegno politico <i>Agorà</i>	Stefano Ferrari
Coordinamento del Progetto diocesano di formazione alla dimensione affettiva <i>Un volo a due</i>	Riccardo Dellupi
Area Umanistica	Alessia Zanari
Area Sociopolitica (sez. Mondialità)	Cecilia Gilodi
Area Scientifica	Guido Uglietti
Progetto di Sostegno scolastico	Suor Elena Trecate
I grandi dibattiti <i>Donne allo specchio. Immagine e riflessione</i>	Irene Abis

Progetto stabile di corsi biblici di introduzione ed esegesi all'Antico e al Nuovo Testamento Don Silvio Barbaglia

Progetto per l'ecumenismo interconfessionale ed interreligioso Don Silvio Barbaglia

Redazione della pagina culturale (la Terza Pagina) della Stampa diocesana Don Silvio Barbaglia

Corso di arte sacra Annarita Merigo

1.3. Incarichi per l'anno sociale 2003-2004

Gli incarichi per l'anno sociale 2003-2004 sono indicati nella Tabelle 1.3.1 e 1.3.2

Tabella 1.3.1: ruoli di coordinamento e di interesse generale

funzione	ruolo	incaricati
Approvvigionamenti e decoro	Responsabile	Lucia Albanese
	Vice-responsabile	Riccardo Guida
Gestione delle attrezzature tecniche, video-riprese e foto	Responsabile	Riccardo Dellupi
	Vice-responsabile	Don Silvio Barbaglia
Aggiornamento del calendario degli appuntamenti per pubblicazione sul sito <i>internet</i>	Responsabile	Federico Nicola

Tabella 1.3.2: ruoli di gestione delle attività dei gruppi di lavoro

	Ruoli						
	Responsabile	Vice responsabile	Segretario	Addetto allo sviluppo della comunicazione sul sito <i>internet</i>	Addetto alle attrezzature tecniche, videoriprese e fotografia	Responsabile delle attività di studio	Addetto allo sviluppo delle comunicazioni
Giornate di spiritualità e cultura	Monica Prandi	Luca Travaini		Luca Travaini	Riccardo Dellupi		
Area umanistica	Alessia Zanari	Annarita Merigo	Francesca Tugnolo , Fabio Ottonelli	Riccardo Dellupi, Fabio Ottonelli	Lucia Albanese, Federico Nicola		
Area sociopolitica sez. mondialità	Cecilia Gilodi	Irene Abis	Marco Mussetta		Federico Nicola		Cecilia Gilodi
Area scientifica	Guido Uglietti	Marco Mussetta	Paolo Ciampantelli				Matteo Forgiarini
Dimensione solidarietà: sostegno scolastico	Suor Elena Trecate	Riccardo Guida	Riccardo Guida	Marco Mussetta	Marco Mussetta		
Dimensione solidarietà: raccolta fondi sensibilizzazione su iniziative caritative ed umanitarie	Monica Prandi						
Progetto Agorà	Stefano Ferrari	Corrado Sorgarello	Federico Nicola	Federico Nicola	Luca Travaini, Federico Nicola	Don Silvio Barbaglia	
Progetto <i>Un volo a due</i>	Riccardo Dellupi	Massimiliano Coretta		Riccardo Dellupi	Leonardo Bacchettini, Luca Travaini		
I grandi dibattiti <i>Donne allo specchio – immagine e riflessione</i>	Irene Abis	Kosmé De Maria, Federico	Valeria Uglietti	Giuseppa Milazzo	Federico Nicola		Irene Abis, Kosmé De Maria Federico, Giuseppa Milazzo
Progetto <i>Letteratura e società</i>	Maria Antonietta Trupia	Roberta Agazzone	Roberta Agazzone	Cecilia Gilodi	Lucia Albanese		
Progetto stabile di corsi biblici di introduzione e di esegesi dell'Antico e Nuovo Testamento	Don Silvio Barbaglia		Monica Prandi				

	Ruoli						
	Responsabile	Vice responsabile	Segretario	Addetto allo sviluppo della comunicazione sul sito <i>internet</i>	Addetto alle attrezzature tecniche, videoriprese e fotografia	Responsabile delle attività di studio	Addetto allo sviluppo delle comunicazioni
Progetto per l'Ecumenismo interconfessionale e interreligioso	Don Silvio Barbaglia		Riccardo Guida				
Progetto biblico-artistico per il Venerdì Santo	Don Silvio Barbaglia						
Corso di arte sacra	Annarita Merigo						
Gruppo di azione e riflessione culturale presso la Parrocchia della Bicocca di Novara	Don Mattia Aioldi						
Redazione della <i>Terza Pagina</i> e di rubriche culturali della Stampa diocesana	Don Silvio Barbaglia						
Redazione della pagina di prospettive di azione pastorale della Stampa diocesana	Don Piero Cerutti	Monica Prandi	Monica Prandi				
Attività di sensibilizzazione sui conflitti dimenticati	Beatrice Costa						
Itinerari culturali	Annarita Merigo						
Attività escursionistiche e sportive	Luca Travaini	Lucia Albanese					

1.4. Vantaggi per i soci

Il versamento della quota associativa annuale, oltre a rappresentare un sostegno economico ed ideale alle attività dell'Associazione, ammette i soci, come previsto dall'Articolo n° 3 dello Statuto, a fruire di alcuni benefici, consistenti, per l'anno 2003-2004, in

- una copertura assicurativa (v. Paragrafo 1.4.1)
- l'ottenimento, dietro esibizione della Regaldi Card 2003-2004, di sconti su acquisti e consumazioni presso gli esercizi convenzionati (v. Paragrafo 1.4.2)

La copertura assicurativa è mantenuta anche nell'anno sociale 2003-2004, ed è in corso la stipulazione di convenzioni con ulteriori esercizi commerciali, per consentire ai soci di ottenere riduzioni dietro presentazione della *Regaldi Card* 2003-2004.

1.4.1. Copertura assicurativa

I soci in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno 2003-2004 sono coperti da una Polizza multirischi persona, avente le caratteristiche descritte di seguito.

Oggetto dell'assicurazione

Sulla scorta delle definizioni e delle norme di cui al fascicolo a stampa Mod. C/20 A – Ed. 01/2002 e dell'identificazione delle garanzie prestate di cui al modulo a stampa “uno infortuni” ..., che la Contraente dichiara di conoscere ed accettare, nonché delle precisazioni, deroghe e condizioni particolari che seguono, la sottoscritta Società assicura contro gli infortuni le persone di cui alla successiva descrizione dei rischi assicurati, per i massimali individuali di garanzia e dietro pagamento del relativo premio pure come più avanti indicati.

Descrizione dei rischi assicurati

Le garanzie del contratto si intendono esclusivamente per gli infortuni subiti dai soci dell'Associazione Contraente (costituita ai sensi D.L. 4/12/97 n° 460 sugli Enti non commerciali), mentre si dedicano a tutte le attività istituzionali dell'Assicurazione stessa che statutariamente ha “finalità di carattere pedagogico e culturale, declinando la forza profetica del Verbo evangelico con le grandi sfide contemporanee e... vuole promuovere un Progetto culturale che sappia interagire con la molteplicità dei doni di ciascuno e che offra luoghi di formazione capaci di leggere le grandi domande di senso dei giovani, avendo come punto di riferimento la parola del Vangelo interpretata dall'esperienza ecclesiale”; allo scopo potrà promuovere ed organizzare conferenze, mostre, spettacoli, concerti, concorsi, corsi, attività culturali di socializzazione quali incontri, gite e/o passeggiate ed in genere ogni attività utile al raggiungimento dei propri scopi sociali.

Le garanzie sono operanti anche:

- durante la permanenza degli stessi soci nei locali della Sede dell'Associazione, compresa la piccola manutenzione degli stessi;

- durante la loro partecipazione a tutte le attività e manifestazioni connesse ai fini istituzionali dell'Ente Contraente come sopra precisati, secondo calendari e programmi dallo stesso predisposti.

Per l'identificazione e conferma della mansione svolta dall'infortunato all'atto del sinistro, farà fede la prova della sua inclusione negli appositi registri dalla Contraente nonché la dichiarazione della stessa comprovante l'incarico cui il socio attendeva.

Prospetto assicurati, garanzie prestate

- Massimale per morte: €5.165,00;
- Massimale per invalidità permanente totale: €10.330,00;
- Massimale per rimborso spese di cura, etc.: €1.550,00.

1.4.2. Esercizi convenzionati

La Nuova Regaldi ha stipulato convenzioni con gli esercizi riportati in Tabella 1.4.2, che praticheranno uno sconto sugli acquisti/consumazioni ai soci dietro esibizione della *Regaldi Card 2003-2004*. Si stanno prendendo contatti con vari ulteriori esercizi commerciali in Diocesi (librerie, cinema, pizzerie, centri sportivi, palestre, piscine, stagioni teatrali, videoteche, negozi di articoli sportivi, abbonamenti a giornali, musei civici, case editrici, agenzie turistiche o altro) per ampliare e diversificare il pacchetto dei vantaggi offerti ai soci.

Tabella 1.4.2: Esercizi convenzionati con La Nuova Regaldi e sconti praticati ai soci dietro esibizione della Regaldi Card 2003-2004

Esercizio	Sconti praticati
Ristorante e Pizzeria <i>Il Giardino dei Glicini</i> (Via Solaroli, 6 – Novara)	5% (pizzeria) - 10% (ristorante)
Pizzeria Al Marechiaro (Via Fratelli Rosselli, 11A – Novara)	10 %
Pizzeria Ristorante Centro (Corso Cavallotti, 9 – Novara)	10 % (esclusi i buoni pasto)
Bar birreria Ramlin (Via Degli Avogadro, 5 – Novara)	20 %
Libreria <i>Paoline</i> (via San Gaudenzo, 8 - Novara)	15% sui libri edizioni Paoline e San Paolo 10% sugli altri libri
Libreria <i>Casa del Libro</i> , di Matilde Lazzarelli (via Rosselli, 45 – Novara)	10% ad eccezione dei testi scolastici e parascolastici, dizionario <i>Rocci</i> greco-italiano e per gli acquisti inferiori a €5,00
Libreria <i>Rescalli</i> , (via Dei Mille, 1/D – Novara)	10% su tutti i libri in vendita

Esercizio	Sconti praticati
Libreria <i>Delle Ore</i> , (via Ferrucci, 81 – Novara)	20% su tutti i libri in offerta speciale
Policaro Libri (via Dei Mille, 14/C – Novara)	15% su - libri Mondadori - libri per ragazzi Sono tassativamente esclusi dallo sconto i testi scolastici e i testi giuridici
Editrice Interlinea (Via Pietro Micca, 24 – Novara)	30% su tutti i prodotti
Nuova Tipografia San Gaudenzio (Via Pigafetta, 24 – Novara)	15% su tutti i prodotti e servizi
Eikon Italia (Stampa digitale) (Via Pigafetta, 24 – Novara)	20% su tutti i prodotti e servizi
Interlinea <i>on line</i> (Via Pietro Micca, 24 – Novara)	20% per acquisti di spazi pubblicitari sul sito <i>internet</i> www.novaraonline.it
CSI Centro Sportivo Italiano, Comitato Provinciale di Novara (Via Puccini, 11 – Novara)	<ul style="list-style-type: none"> - Tessera socio/atleta CSI € 5,50 (invece che 10,50) - Iscrizione gratuita a corsi formativi per arbitri di calcio a 5 e pallavolo - Attivazione gratuita alla compagnia telefonica TELE2 - €2,00 garantiti di traffico telefonico alla consegna della tessera associativa - 20% di sconto sulla partecipazione a tornei e campionati invernali ed estivi di calcio a 5 e pallavolo gestiti ed organizzati da CSI (offerta valida per un gruppo squadra in cui ivi siano almeno 5 soci de <i>La Nuova Regaldi</i>) - eventuale adesione gratuita alla società <i>La Nuova Regaldi</i> che desideri partecipare ai campionati e tornei a partire dal 2003
<i>Settimanale diocesano</i> (<i>Stampa Diocesana Novarese s.r.l.</i>)	50% annuo per i soci de <i>La Nuova Regaldi</i> che iniziano un nuovo abbonamento al settimanale
<i>Corriere di Novara</i>	50% annuo per i soci de <i>La Nuova Regaldi</i> che iniziano un nuovo abbonamento al bisettimanale

Esercizio	Sconti praticati
<i>Aggiornamenti Sociali</i> Mensile di ricerca e d'intervento sociale di ispirazione cristiana (S. Fedele Edizioni, Milano)	Abbonamento gratuito per gli iscritti al Progetto diocesano di formazione all'impegno politico <i>Agorà</i> (rivolgersi al Responsabile del Progetto, Stefano Ferrari dalberg@tiscalinet.it)
<i>Avvenire</i> Quotidiano di ispirazione cattolica	Spedizione gratuita per 3 mesi in visione per i soci (rivolgersi a don Silvio Barbaglia sbar@libero.it)

1.5. Strumenti di comunicazione

1.5.1. Sito internet www.lanuovaregaldi.it

Il sito www.lanuovaregaldi.it, recentemente rinnovato ed arricchito di nuove sezioni e servizi, consente, costantemente consultato, di avere un'idea complessiva delle molteplici attività promosse ed organizzate dall'Associazione e di essere informati circa iniziative di carattere culturale, civile ed ecclesiale sviluppate da altri soggetti. Sono inoltre visionabili e scaricabili i frutti del lavoro di autoformazione di gruppi ed aree ed il materiale didattico prodotto dai progetti di formazione.

Il lavoro costante di un team di addetti consente al sito di fornire agli utenti un servizio costantemente aggiornato e ricco di spunti e stimoli, grazie alla manutenzione delle pagine esistenti ed alla creazione di nuove sezioni offerte alla consultazione.

1.5.2. Mailing list

La notevole mole di attività promosse dall'Associazione rende necessario l'uso di un mezzo di comunicazione agile ed efficace, che consenta di diffondere le notizie a più persone simultaneamente. Per questo sono state attivate le seguenti *mailing list*, di cui si fornisce una breve descrizione:

1. pastuninov@yahoogroups.com: è la *mailing list* più ampia, raccoglie 270 iscritti. In essa dovrebbero girare informazioni prevalentemente di carattere culturale e spirituale, relative a iniziative locali, promosse da vari enti e associazioni. Occorre vigilare per far sì che resti un servizio per tutti, evitando di inviare messaggi troppo personalizzati, tipici di un gruppo di amici. A questa *mailing list* sono collegate persone in più punti d'Italia che evidentemente amano seguire e restare informati su cose di qualità e non d'altro tipo
2. pastuniorg@yahoogroups.com: è la *mailing list* costituita da una cerchia più ristretta di soci e non soci de *La Nuova Regaldi*. Il numero è di 80 iscritti. Serve attualmente per due scopi: uno di carattere organizzativo (richiesta di aiuto immediato per organizzare un evento, o altro) e uno di carattere goliardico, per ridere e far ridere un po'
3. pastuni_scientifica@yahoogroups.com: è la *mailing list* dell'area scientifica de *La Nuova Regaldi*. Raccoglie 85 iscritti. Attraverso di essa è possibile seguire lo sviluppo del lavoro di area, con relazioni degli incontri e testi utili per l'approfondimento dell'attività di area
4. pastuni_umanistica@yahoogroups.com: è la *mailing list* dell'area umanistica de *La Nuova Regaldi*. Raccoglie 88 iscritti. Attraverso di essa è possibile seguire lo sviluppo del lavoro di area, con relazioni degli incontri e testi utili per l'approfondimento dell'attività di area

5. pastuni_sociopolitica@yahoogroups.com: è la *mailing list* dell'area socio-politica sez. Mondialità de *La Nuova Regaldi*. Raccoglie 88 iscritti. Attraverso di essa è possibile seguire lo sviluppo del lavoro di area, con relazioni degli incontri e testi utili per l'approfondimento dell'attività di area
6. difronteeattraverso@yahoogroups.com: è la *mailing list* istituita per favorire il dibattito tra i partecipanti al ciclo di conferenze del Progetto *Di fronte e attraverso*, conferenze tenute presso l'Aula Magna dell'Ospedale Maggiore della Carità, a Novara. Gli iscritti sono 61
7. dimensione_solidarietà@yahoogroups.com: è la *mailing list* istituita per favorire lo scambio di informazione tra i partecipanti al Progetto di sostegno scolastico a favore di bambini delle scuole elementari del Quartiere Centro di Novara. Gli iscritti sono 44
8. novara_mondialità@yahoogroups.com: è una *mailing list* che permette scambi di informazioni e di riflessioni tra persone interessate al tema della mondialità e tra, in particolare, gli appartenenti a gruppi, associazioni ed organizzazione operanti in tale campo, favorendo lo stabilirsi fra esse di una rete di collegamento e di un clima di collaborazione. Gli iscritti sono 109
9. agora_dibattito@yahoogroups.com: è la *mailing list* del Progetto Diocesano di Formazione all'impegno politico *Agorà* in cui circolano i dibattiti e discussioni sui contenuti delle relazioni dei vari docenti afferenti al progetto. Gli iscritti sono 77
10. agora_organize@yahoogroups.com: è la *mailing list* del Progetto Diocesano di Formazione all'impegno politico *Agorà* in cui circolano informazioni di carattere organizzativo per gli iscritti al progetto. Gli iscritti sono 64
11. agora_università@yahoogroups.com: è la *mailing list* del Progetto Diocesano di Formazione all'impegno politico *Agorà* dedicata allo studio della realtà dell'Università a Novara. Gli iscritti sono 39
12. unvoloadue_no@yahoogroups.com: è la *mailing list* del progetto di formazione alla vita affettiva *Un Volo a Due*, cui sono iscritti coloro che partecipano al progetto presso la sede di Novara. Essa fornisce notizie di carattere pratico ed organizzativo. Gli iscritti sono 81
13. unvoloadue_vb@yahoogroups.com: è la *mailing list* del progetto di formazione alla vita affettiva *Un Volo a Due*, cui sono iscritti coloro che partecipano al progetto presso la sede di Verbania. Essa fornisce notizie di carattere pratico ed organizzativo. Gli iscritti sono 36
14. unvoloadue_dibattito@yahoogroups.com: è la *mailing list* del progetto di formazione alla vita affettiva *Un Volo a Due* dedicata alla distribuzione di materiale didattico, alla condivisione libera di impressione ed opinioni e alla circolazione di notizie relative ad eventi culturali e formativi relativi al mondo dell'affettività nella vita di coppia. Gli iscritti sono 90
15. UnVoloADue_coordinamento@yahoogroups.com: è la *mailing list* degli organizzatori del progetto di formazione alla vita affettiva *Un Volo a Due*. Gli iscritti sono 16
16. consdiretregaldi@yahoogroups.com: è la *mailing list* del Consiglio direttivo de *La Nuova Regaldi* composto di 25 membri. Gli iscritti sono 33
17. ufficio_presidenza@domeus.it: è la *mailing list* dell'Ufficio di Presidenza dell'Associazione, destinato alla trasmissione frequente di notizie necessarie all'organizzazione quotidiana della vita dell'Associazione. Chiunque può spedire messaggi a questa *mailing list*, per segnalare notizie di

particolare urgenza o riservatezza; solo i membri dell'Ufficio di Presidenza sono ammessi a leggere i messaggi indirizzati alla lista. Gli iscritti sono 5

È possibile cancellarsi automaticamente dalle *mailing list* qualora lo si volesse. Basta semplicemente porre dopo il nome della *mailing list* il seguente segmento: -unsubscribe@yahoogroups.com (indicato in calce a ogni e-mail) quindi inviare l'e-mail alla quale ne seguirà una dal server yahoo che richiede la conferma. Quindi inviare con *reply* un'e-mail vuota al *server yahoo* e il gioco è fatto. Riceverete la conferma della cancellazione.

Chi desiderasse invece iscriversi a qualche *mailing list* può inviare la richiesta a info@lanuovaregaldi.it e sarà fatto.

2. GIORNATE DI SPIRITUALITÀ E CULTURA

2.1. Introduzione

2.1.1. Natura e metodo degli incontri

Cosa sono le Giornate

Le *Giornate di spiritualità e cultura* sono incontri diocesani, proposti a tutti i soci de *La Nuova Regaldi* e a tutti gli interessati, dedicati all'approfondimento di temi di carattere culturale uniti alla ricerca del loro risvolto spirituale. Le *Giornate di spiritualità e cultura* giungono nel 2004-2005 alla loro quinta edizione. Fin dalle origini esse hanno costituito la "spina dorsale" del cammino formativo proposto da *La Nuova Regaldi*.

Perché parlare di spiritualità e cultura?

La formula, nata quattro anni fa – prima della fondazione de *La Nuova Regaldi* – nel quadro di un'esperienza genericamente detta di "pastorale universitaria", cerca di coniugare due dimensioni che ci paiono essenziali ed importanti per rapportarsi criticamente con la società in cui viviamo: spiritualità e cultura. Oggi esiste un forte bisogno di spiritualità. Non sempre si tratta di spiritualità cristiana e spesso sembra rispondere ad un tentativo di securizzazione, che può essere fine a sé stesso e/o semplicemente la risposta ai bisogni interiori delle persone. La spiritualità cristiana ci pone invece di fronte alla figura di Gesù Cristo, coinvolgendoci in un cammino di autentica crescita e di forte spessore antropologico, che abbraccia tutte le dimensioni della vita umana. Il riferimento centrale a Gesù Cristo, Signore della storia e Parola incarnata, consente perciò di coniugare il desiderio di spiritualità con la passione per la ricerca culturale, che si arricchiscono vicendevolmente, favorendo una crescita personale che evita sia i rischi dello spiritualismo che quelli dell'intellettualismo. La cultura evita infatti che si cada in uno spiritualismo alieno dal confronto con i reali problemi della vita e della società mentre la spiritualità allontana il pericolo di un'intellettualismo autocompiacente e fine a sé stesso. Questo stile vuole caratterizzare l'esperienza

dell'Associazione, nata dall'idea di concretizzare quei "laboratori della fede" indicati da Giovanni Paolo II nel suo discorso rivolto ai giovani radunati a Roma per il Giubileo del 2000.¹

Il metodo

I temi delle giornate vengono normalmente affrontati con una pluralità di approcci, abbracciando gli apporti delle scienze umane, la riflessione su ricadute di rilevanza sociale e politica ed il confronto con le testimonianze di vita di personalità esemplari. La struttura delle giornate favorisce l'ascolto, il dibattito, il confronto e la conoscenza tra i partecipanti.

2.1.2. Un po' di storia delle passate edizioni

2000-2001: All'alba del nuovo millennio

La prima edizione delle *Giornate* aveva l'obiettivo di incontrare e approfondire l'esempio di testimoni significativi e portatori di speranza; tra essi spiccavano il vescovo emerito della nostra Diocesi, mons. Aldo Del Monte, e la figura di Pier Giorgio Frassati, giovane torinese diventato poi patrono della nascente Associazione.

2001-2002: Sale della terra e luce del mondo

Anche l'edizione successiva ha visto il susseguirsi di figure di testimoni cristiani autentici, capaci di giocare tutta l'esistenza per annunciare e incarnare il Vangelo nella società civile e nell'attività politica. In quell'anno erano stati attivati due diversi itinerari: uno gravitante sul territorio di Novara e uno su quello del VCO, dove si stava formando un nuovo gruppo di giovani motivati alla formazione culturale.

2002-2003: La bellezza salverà il mondo

Nel 2002-2003 si è tornati ad una proposta unica per tutta l'Associazione, dal titolo *La bellezza salverà il mondo. Quando l'arte racconta il cuore sedotto dalla Bibbia*, dedicata alla lettura del testo

¹ **Dal discorso del Papa Giovanni Paolo II alla Veglia a Tor Vergata (Roma), 19 Agosto 2000:** "Voi chi dite che io sia?". Gesù pone questa domanda ai suoi discepoli, nei pressi di Cesarea di Filippo. Risponde Simon Pietro: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente" (Mt 16,16). [...] Questo evento nei pressi di Cesarea di Filippo ci introduce in un certo senso nel "laboratorio della fede". Vi si svela il mistero dell'inizio e della maturazione della fede. Prima c'è la grazia della rivelazione: un intimo, un inesprimibile concedersi di Dio all'uomo. Segue poi la chiamata a dare una risposta. Infine, c'è la risposta dell'uomo, una risposta che d'ora in poi dovrà dare senso e forma a tutta la sua vita. Ecco che cos'è la fede! È la risposta dell'uomo ragionevole e libero alla parola del Dio vivente. Le domande che Cristo pone, le risposte che vengono date dagli Apostoli e infine da Simon Pietro, costituiscono quasi una maturità della fede di coloro che sono più vicini a Cristo. Il colloquio presso Cesarea di Filippo ebbe luogo nel periodo prepasquale, cioè prima della passione e risurrezione di Cristo. Bisognerebbe richiamare ancora un altro evento durante il quale il Cristo, ormai risorto, verificò la maturità della fede dei suoi Apostoli. Si tratta dell'incontro con Tommaso Apostolo. [...] Anche il cenacolo di Gerusalemme fu per gli Apostoli una sorta di "laboratorio della fede". Tuttavia quanto lì avvenne con Tommaso va, in un certo senso, oltre quello che successe nei pressi di Cesarea di Filippo. Nel cenacolo ci troviamo di fronte ad una dialettica della fede e dell'incredulità più radicale e, allo stesso tempo, di fronte ad una ancor più profonda confessione della verità su Cristo. [...] Con la vicenda di Tommaso "il laboratorio della fede" si è arricchito di un nuovo elemento. La Rivelazione divina, la domanda di Cristo e la risposta dell'uomo si sono completate nell'incontro personale del discepolo col Cristo vivente, con il Risorto. Quell'incontro divenne l'inizio di una nuova relazione tra l'uomo e Cristo, una relazione in cui l'uomo riconosce esistenzialmente che Cristo è Signore e Dio; non soltanto Signore e Dio del mondo e dell'umanità, ma Signore e Dio di questa mia concreta esistenza umana. [...] Ognuno di voi può ritrovare in se stesso la dialettica di domande e risposte che abbiamo sopra rilevato. Ognuno può vagliare le proprie difficoltà a credere e sperimentare anche la tentazione dell'incredulità. Allo stesso tempo però può anche sperimentare una graduale maturazione nella consapevolezza e nella convinzione della propria adesione di fede. Sempre infatti in questo mirabile laboratorio dello spirito umano, il laboratorio della fede appunto, s'incontrano tra loro Dio e l'uomo.

biblico e dei misteri della fede cristiana nella loro rappresentazione e interpretazione da parte dell'arte, nelle sue diverse espressioni, come pittura, architettura, scultura, musica, poesia e cinema, in incontri ambientati in luoghi di grande bellezza naturale e artistica.

2003-2004: Porgi l'altra guancia

L'edizione dell'anno sociale 2003-2004 (dal titolo «*Porgi l'altra guancia!*»). Sì, ma chi comincia?! “Non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono”) intendeva realizzare un percorso di formazione culturale e spirituale alla pace e ai valori e agli atteggiamenti umani che ne costituiscono la base, con una pluralità di approcci, con la riflessione su tematiche di rilevanza sociale e politica e il confronto con la testimonianza di vita di personalità esemplari nel campo della promozione della pace e della solidarietà.

2.2. Il percorso 2004-2005: Europa. Radici e vocazione dell'Unione Europea

Le linee del percorso che vengono ora presentate hanno ancora un carattere provvisorio. La proposta definitiva, strutturata e ben articolata verrà elaborata con precisione nei mesi estivi e presentata ai soci e agli interessati. In questa fase di programmazione sono ben accettati suggerimenti, spunti e offerte di collaborazione da parte di chiunque si renda disponibile.

2.2.1. Il tema e le finalità del percorso

Abbiamo sentito in questi mesi parlare spesso di Europa, ma forse non tutti hanno ancora le idee chiare. La volontà di conoscere meglio l'Unione Europea, i suoi organi istituzionali, le sue radici culturali e religiose, la sua vocazione e il ruolo che veramente può svolgere sulla scena del mondo attuale ci hanno spinto a pensare una serie di incontri che ci aiutassero a capire se questa Unione, nata da volontà politiche ed economiche, abbia anche un'anima. Ancora una volta è il Papa Giovanni Paolo II a guidare la nostra riflessione e offrirci gli stimoli giusti per intercettare un tema attuale e decisivo per la nostra coscienza di cittadini europei; più volte il Pontefice si è espresso sull'identità dell'Unione Europea: “*La mia preoccupazione più grande per l'Europa è che essa conservi e faccia fruttificare la sua eredità cristiana. Non si può infatti negare che il Continente affondi le proprie radici, oltre che nel patrimonio greco-romano, in quello giudaico-cristiano, che ha costituito per secoli la sua anima più profonda*”.²

Ed è proprio volendo cogliere queste sollecitazioni che è nato il percorso che qui viene illustrato. Elemento unificante e di attualità sarà la Costituzione europea, che traccia le linee-guida dell'agire e dell'essere dell'Unione. Dal Preambolo, dove non compare il diretto riferimento alle radici cristiane, sappiamo che alcuni criteri hanno guidato la volontà di costituire l'Europa unita: “*ispirandosi alle eredità culturali, religiose e umanistiche dell'Europa, ai valori del ruolo centrale della persona, dei suoi diritti inviolabili e inalienabili e del rispetto del diritto, i popoli d'Europa sono decisi a superare le antiche divisioni e, uniti in modo sempre più stretto, a forgiare il loro comune destino*”.³

² Dal discorso di Giovanni Paolo II ai partecipanti al III *Forum Internazionale della Fondazione Alcide De Gasperi*, 23 febbraio 2002

³ Da *Avvenire*, sabato 19 Giugno 2004, pag. 3

La sfida del cammino di quest'anno sarà quella di verificare quali siano le radici di questo nuovo volto del Vecchio Continente per capirne realmente la vocazione e per dire con il Papa: *“che l'Unione europea possa conoscere un nuovo sussulto d'umanità! Che sappia ottenere il consenso necessario per inscrivere fra i suoi ideali più alti la tutela della vita, il rispetto dell'altro, il servizio reciproco e una fraternità senza esclusioni! Ogni volta che l'Europa attinge dalle sue radici cristiane i grandi principi della sua visione del mondo sa di poter affrontare il futuro con serenità”*⁴

2.2.2. Le novità di quest'anno

La collaborazione nell'organizzazione

Per creare un legame maggiore col territorio diocesano in cui l'Associazione opera, si è pensato di coinvolgere alcuni gruppi di giovani e giovani-adulti che lavorano in sintonia con *La Nuova Regaldi*, al fine di elaborare un progetto che, pur rimanendo il cuore del cammino associativo, sia più aperto al confronto e ricco di apporti diversificati.

La struttura unificata della Giornata

Il tema scelto sarà trattato lungo tutta la giornata, senza divisioni di stile e metodo tra mattina e pomeriggio, in modo che la *Giornata* risulti un'offerta più omogenea dal punto di vista dei contenuti e più approfondita, dato il tempo maggiore che si vuole mettere a disposizione sia al relatore che al dibattito con i partecipanti.

La costituzione di un team organizzativo

Negli anni scorsi l'organizzazione era principalmente affidata ad un responsabile (affiancato lo scorso anno da un vice responsabile che si occupasse della segreteria e dell'accoglienza) che lavorava in stretta collaborazione con don Silvio, che cura i rapporti coi relatori, e con Riccardo Dellupi, che si occupa l'organizzazione tecnica e pratica.

Per il prossimo anno si potrebbe ulteriormente allargare il gruppo dei collaboratori del responsabile per offrire un lavoro più preciso, con i ruoli indicati nella Tabella 2.1.

Restano invece compiti del responsabile:

- coordinare i vari settori del *team*
- contattare i gruppi aderenti all'iniziativa
- contattare i relatori e occuparsi dell'organizzazione logistica (luoghi, pranzi, orari della giornata...)

⁴ Dall'udienza di Giovanni Paolo II ai partecipanti alla conferenza dei presidenti dei Parlamenti dell'Unione Europea, 23 settembre 2000

Tabella 2.1: possibili ruoli del *team* organizzativo delle *Giornate di spiritualità e cultura* 2004-2005

Settore	Incarichi e attività da svolgere
Stampa In collaborazione con don Silvio	<ul style="list-style-type: none"> - preparare articoli per il Settimanale diocesano (<i>Terza Pagina</i>) in preparazione all'incontro - stendere l'articolo di cronaca della giornata e magari qualche intervista a relatori e partecipanti - riprendere i temi e gli spunti emersi con altri articoli di approfondimento (<i>Terza Pagina</i>) successivi all'incontro - scattare fotografie per documentare l'incontro
Sito internet in collaborazione con Riccardo D.	<ul style="list-style-type: none"> - pubblicizzare l'evento - raccogliere materiali da mettere a disposizione sia in preparazione all'incontro che per successivi approfondimenti - predisporre un archivio fotografico
Segreteria	<ul style="list-style-type: none"> - verificare le prenotazioni e registrare i nomi dei partecipanti - accoglienza - prendere eventuali appunti della relazione (con il <i>computer</i>) e renderli disponibili per la pubblicazione - selezionare materiale da fotocopiare e distribuire ai partecipanti - raccogliere materiale utile per un possibile <i>CDRom</i> da consegnare a fine percorso
Tecnico	<ul style="list-style-type: none"> - predisporre le attrezzature tecniche per registrazione audio, video e eventuale supporto di <i>computer</i> o schermo per proiezioni
Liturgico	<ul style="list-style-type: none"> - preparare la preghiera (libretto) e l'animazione della santa Messa (compresi i canti!) con ricerca dei lettori - gestire altri eventuali momenti di spiritualità (testi per la meditazione silenziosa, preghiera finale...)

Serata di presentazione: La Costituzione dell'Unione Europea

Per dare maggiore rilievo alle *Giornate* e per sottolineare l'importanza del tema trattato, in particolare per i giovani, si intende presentare il percorso con una serata pubblica dedicata all'approfondimento della Costituzione Europea e degli organi istituzionali dell'Unione, con una riflessione sulla laicità dell'Europa. Questo appuntamento dovrebbe servire per arricchire di significati e di stimoli tutto la serie degli incontri successivi.

2.2.3. I destinatari

Come sempre le *Giornate di spiritualità e cultura* sono principalmente rivolte a tutti i soci de *La Nuova Regaldi*, a tutti i giovani e giovani adulti della nostra diocesi e a chiunque sia interessato ad un serio cammino di approfondimento.

Inoltre, per il cammino di quest'anno, sono in programma alcuni inviti mirati, per offrire occasioni di crescita e di confronto:

- far conoscere questo itinerario nell'Università e nelle Scuole Superiori, in particolar modo per gli studenti delle classi quinte; attraverso il contatto e il coinvolgimento dei docenti che si renderanno disponibili cercheremo di strutturare modalità diverse di partecipazione (diretta, indiretta, ripresa attraverso i docenti, consegna del materiale audiovisivo...)
- invitare i politici, i consiglieri comunali e provinciali, soprattutto se giovani, per un'occasione formativa decisiva
- chiedere l'adesione, attraverso i sacerdoti, in special modo i preti responsabili della pastorale giovanile, di gruppi parrocchiali, che vogliano inserire nel calendario dei loro impegni la possibilità di partecipare a qualcuno degli incontri proposti.

2.2.4 Il possibile programma degli incontri

Il programma degli incontri è riassunto nella Tabella 2.2. Come già specificato, titoli, date, luoghi e relatori potrebbero subire delle modifiche.

Tabella 2.2: programma delle *Giornate di spiritualità e cultura* 2004-2005

Data	Luogo	Tema	Relatori
Domenica 14-11-04	Novara (Università)	Il contributo di Giovanni Paolo II alla realizzazione dell'Unione Europea	- Mons. Giovanni Lajolo - Lech Walesa
Domenica 12-12-04	Borgomanero (Villa Marazza)	L'eredità ebraica in Europa	Elena Bartolini
Domenica 30-01-05	Galliate (in collaborazione con Comune)	In occasione della Giornata della Memoria. Per non dimenticare: morte e speranza nei campi di concentramento nazisti e nei <i>gulag</i> sovietici	Da definire
Domenica 20-02-05	Arona (Collegio De Filippi)	Europa e <i>Islam</i> : tra storia e attualità	G. Mandel Khan, oppure Paolo Branca
Domenica 13-03-05	Orta S. Giulio	I due "polmoni" d'Europa: il Cristianesimo d'Oriente e d'Occidente	P. Marko Ivan Rupnik
Sabato 26-03-05	Varallo Sesia (Sacro Monte)	Il cammino ecumenico. <i>"Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi"</i> (Gv 17, 11)	- Don Silvio Barbaglia - Don PierMario Ferrari
Domenica 17-04-05	Stresa (Centro Studi Rosminiani)	Il valore della persona. L'antropologia secondo Giovanni Paolo II	Giovanni Reale

Data	Luogo	Tema	Relatori
Domenica 22-05-05	Vercelli	In preparazione alla GMG 2005 di Colonia: L'immagine del cammino. Il pellegrino di ieri e di oggi.	Da definire

3. PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

3.1. Area umanistica

3.1.1. Attività dell'anno 2003-2004

Nell'anno sociale 2003-2004 l'Area Umanistica de *La Nuova Regaldi* ha affrontato un cammino di autoformazione, diviso in due sessioni, dedicato alla riflessione sul concetto di Cultura e sulla lettura e l'analisi approfondite di alcuni fra i più importanti documenti stilati dal *Progetto culturale* della Chiesa cattolica italiana.

Nella prima parte dell'anno (ottobre 2003-febbraio 2004) il lavoro dell'area si è incentrato sull'esame delle differenti concezioni di Cultura elaborate da alcune Scienze umane: Filosofia, Storia, Sociologia, Antropologia culturale, Semiotica e Psicologia. I vari incontri di area sono stati organizzati, volta per volta, da uno o due frequentanti che, a seconda dei loro interessi personali o per affinità con i loro studi, si sono preparati per illustrare agli altri partecipanti le caratteristiche precipue di una singola Scienza umana e l'idea di Cultura ad essa sottesa.

All'interno di questa prima sessione l'area umanistica ha anche invitato due relatori esterni: don Mario Perotti (12 dicembre 2003) e don Giuseppe Guaglio (5 febbraio 2004). Il primo ci ha spiegato le maggiori tematiche studiate dalla Scuola storiografica delle *Annales* e ci ha illustrato la mostra "Il Medioevo europeo" curata da Jacques Le Goff, che poi alcuni membri dell'Associazione hanno visitato a Parma ai primi di gennaio.

Don Guaglio ci ha spiegato in che cosa consiste la teoria sistemica elaborata dalla scuola di *Palo Alto* (California).

Nella seconda parte dell'anno (marzo-giugno 2004) la ricerca dell'area umanistica si è spostata sullo studio dei documenti del Progetto culturale della CEI. Il lavoro, in questa seconda sessione, è stato svolto da tutti i membri dell'area, che dovevano leggere per proprio conto i documenti che, di settimana in settimana, venivano scelti. In questo modo, il giorno stabilito per l'incontro, i partecipanti si erano già fatti un'idea sui contenuti dei documenti e insieme potevano così discuterne e analizzarne i punti meno chiari o le parti più significative.

3.1.2. Progetto culturale e Area Umanistica on-line

Il lavoro svolto dall'Area Umanistica de *La Nuova Regaldi* si può seguire anche a distanza, visitando la Sezione *Progetto Culturale* del sito *internet* dell'Associazione (www.lanuovaregaldi.it) e le pagine dedicate specificamente all'attività dell'Area. Il sito permette di scoprire il percorso sul concetto di cultura, intrapreso dall'Area Umanistica in questo anno sociale, e di avere dei chiari riferimenti per quanto concerne la riflessione fatta sul Progetto culturale orientato in senso cristiano della Chiesa cattolica italiana. Infatti

sono numerosi i *link* che permettono di accedere al sito internet del *Progetto culturale* o della Chiesa cattolica. Inoltre sono scaricabili dal nostro sito tutti i documenti del Progetto culturale della CEI, che sono stati letti e approfonditi dai partecipanti all'Area nella seconda parte del cammino di autoformazione di quest'anno. La visita del sito permette anche di consultare materiale documentario circa le attività e le ricerche fatte dall'Area negli scorsi anni.

3.1.3. Proposta di attività dell'anno 2004-2005

Obiettivi

L'area umanistica si propone per l'anno sociale 2004-2005 di elaborare e stendere un progetto culturale per la diocesi di Novara, attraverso la conoscenza del territorio e dei contenuti essenziali, che potrebbero ruotare intorno a questi temi:

- la relazione tra comunicazione e cultura
- il ruolo dell'operatore culturale
- l'analisi della situazione delle attività culturali laiche a Novara
- l'analisi della situazione delle attività culturali diocesane
- la relazione tra *Progetto culturale* e pastorale ordinaria

Metodologia

Il percorso formativo sarà impostato su base seminariale anche quest'anno sotto la guida di don Silvio Barbaglia, referente per la diocesi di Novara del *Progetto culturale* orientato in senso cristiano. Il cammino di area sarà perciò di autoformazione, al fine di promuovere l'espressione delle capacità creative e di rielaborazione dei partecipanti e di favorire un'efficace appropriazione degli argomenti trattati.

3.2. Area scientifica

3.2.1. Il metodo e gli scopi

L'Area scientifica de *La Nuova Regaldi* è fin dalla sua nascita impegnata nel discutere, analizzare e studiare il legame uomo-scienza con lo scopo di divulgare al grande pubblico i risultati del proprio percorso di autoformazione. La divulgazione scientifica è vissuta come servizio ai cittadini per far comprendere, con un linguaggio chiaro, importanti tematiche dell'innovazione tecnico-scientifica presenti nel vivere quotidiano.

3.2.2. Le collaborazioni, le attività svolte e le conquiste

In questi due anni e mezzo di lavoro l'Area ha rivolto grande attenzione ai rapporti tra scienza ed etica approfondendo in questo quadro di riferimento il tema dell'energia e delle sue innumerevoli applicazioni. Intraprendere questo cammino è stato possibile grazie alla stretta sinergia con la *Fondazione Tera* e l'*Istituto Scientifico Europeo - ISE*. *Tera* nasce con l'intento di mettere la fisica delle alte energie e quindi delle particelle al servizio dell'uomo per la cura dei tumori. L'*ISE* è il suo organo di formazione e informazione.

La ricerca svolta dalla Fondazione ha permesso la realizzazione del primo progetto in Europa per la realizzazione di un acceleratore di particelle, protoni e ioni, al servizio della salute dell'uomo, in particolare per la cura dei tumori. *Tera* sin da principio ha ispirato le proprie attività alla tradizione del *Progetto ICARO* che ha da sempre visto la scienza come strumento per affermare i valori fondamentali dell'esistenza dell'uomo e quelli legati alla ricerca scientifica, in particolare la pace e la convivenza tra culture diverse. I giovani dell'area scientifica hanno riscoperto al loro interno l'importanza di queste tematiche e di questi valori con un percorso di gruppo originale e non privo di elementi distintivi ed innovativi. In questi anni il lavoro dell'area ha trovato realizzazione nella collaborazione al *Progetto Scientethic* di *Tera*, che ha organizzato e prodotto nel 2003 due appuntamenti: il convegno *Quale uomo per quale cura?* (Orta, 30 settembre 2003), nel quale ci si è interrogati sui diversi aspetti dell'etica nel tempo della malattia e dei rapporti tra questo universo e la scienza, e il convegno *Quale uomo per quale scienza?* (Novara, 7 ottobre 2003), nel quale si è analizzata la relazione triangolare tra etica-scienza-tecnologia individuando l'uomo come fine. Il Prof. Ugo Amaldi, Presidente della Fondazione *Tera*, ha sottolineato, in questa occasione, che il progresso scientifico non deve e non può essere fermato, ma gli scienziati hanno delle responsabilità che non possono essere scaricate sui tecnocrati. Chi fa scienza deve essere vigile e pronto al principio di precauzione e al coinvolgimento della comunità in importanti decisioni.

La discussione dei rapporti tra scienza ed etica ha messo in luce che l'uomo deve essere al centro della ricerca scientifica e le ricadute di quest'ultima devono essere sempre finalizzate al miglioramento della qualità della vita, infatti, se non si ha riguardo per l'uomo si fa cattiva scienza. Questa affermazione che sembra scontata ad una prima leggera analisi non lo è affatto, anzi è il nodo centrale di molti problemi etici legati alla ricerca. Alcuni hanno sostenuto, per poi, ricredersi, che il corso della ricerca fosse autonomo e che non si dovesse avere alcuna cura della sua evoluzione, perché qualsiasi tentativo di riflettere sul questo percorso sarebbe stato un limite al suo sviluppo e alla capacità creativa dello scienziato.

Una scienza che non ha al centro l'uomo è una cattiva scienza e questa è stata la nostra conquista più importate da cui è partita la grande riflessione e il progetto di ascolto della ricerca scientifica.

Da qui siamo partiti, dunque, per il nostro viaggio nell'universo della ricerca scientifica. Individuato nel primo anno di lavoro con *Tera* il quadro di riferimento in cui operare abbiamo deciso di affrontare il tema energia sempre avendo presente l'uomo e il suo benessere come fine ultimo. In particolare si è proceduto con la ricerca di materiale sul tema del fabbisogno energetico mondiale e come questo venisse soddisfatto con le diverse fonti d'energia. Il gruppo ha, poi, approfondito il tema dell'idrogeno come vettore energetico del futuro ovvero come mezzo per stoccare e distribuire energia. Abbiamo assistito al *panel mondiale H2* che si è svolto a Milano il 9 dicembre 2003 all'interno del *COP 9 (Climate Change Convention)* apprendendo qual è la reale distanza tra la ricerca e l'applicazione di questa tecnologia, le prospettive di sviluppo e il dramma del problema *CO2* che la comunità internazionale sta sottovalutando.

Con la volontà di coinvolgere le scuole nel percorso che l'area ha intrapreso, oltre agli inviti agli studenti tramite gli insegnanti a partecipare ai convegni pubblici, è parso importante che dei giovani organizzassero per i giovani delle attività *ad hoc*. E' nato il progetto *Vivi la Ricerca* che ha visto un primo appuntamento con un *workshop*, in collaborazione con l'*Istituto Scientifico Europeo - ISE*, ad Arona il 6 marzo 2004, in cui il Prof. Giuseppe Sironi ha presentato il tema idrogeno ed energia: *Sulle vie dell'energia. Obiettivo*

idrogeno? In questa occasione i ragazzi, raccolti in gruppi di lavoro, hanno avuto modo di confrontarsi sul tema per poi rivolgere alcune domande al Prof. Sironi.

Sulla stessa lunghezza d'onda si colloca l'organizzazione del progetto *I viaggi della scienza* con una prima visita al *Joint Research Centre* di Ispra. L'intento del gruppo è conoscere la scienza con tutti gli strumenti a disposizione guardando ad essa sempre con maggior completezza di punti di vista; per questo è nostra ferma convinzione che si debbano conoscere e visitare i luoghi in cui la ricerca scientifica prende forma e in cui si opera per difendere il benessere dell'uomo anche con strumenti di frontiera con passione e dedizione. Al Centro comune di ricerca abbiamo visitato i laboratori per l'energia solare e il ciclotrone con particolare attenzione al suo impiego per la produzione del fluoro 18 utilizzato per la diagnosi delle patologie tumorali. La visita a Ispra è stata un'occasione anche per molti studenti degli istituti superiori di toccare con mano la scienza e una ulteriore testimonianza dell'importanza che l'Area conferisce alla divulgazione scientifica tra i ragazzi. Questa visita si colloca, come abbiamo già accennato, nell'ambito del progetto *I viaggi della scienza* che nasce con l'intento di aprire una finestra da cui la comunità possa affacciarsi per guardare gli aspetti tangibili della ricerca scientifica: un ponte tra i luoghi della scienza e la gente.

3.2.3. Le possibili attività future

Il nostro percorso prosegue. Attualmente sembra conseguenza logica riversare sul grande pubblico le conquiste del gruppo a proposito della riflessione sul tema energia. Ancora due aspetti, almeno, vanno approfonditi: il tema del risparmio energetico e i rapporti tra scelte energetiche e politica. Raccolti questi frutti è pensabile organizzare un convegno tra ottobre e dicembre 2004 sul tema dell'energia per la gente.

Sicuramente il percorso energia potrebbe proseguire affrontando il tema dell'impatto ambientale, con particolare attenzione al problema *CO2*, e approfondendo il tema dei termovalorizzatori.

I Viaggi della scienza proseguono anch'essi. In autunno si potrebbe visitare, su iniziativa della Fondazione *Tera*, il più importante centro internazionale per la ricerca nell'ambito delle leucemie e per alcuni rari tipi di tumore (*IOSI - Istituto Oncologico della Svizzera Italiana*) a Bellinzona in Svizzera. Questa visita porterebbe in primissimo piano con estrema evidenza il ruolo della ricerca scientifica come ancella del benessere dell'umanità. In seguito nel 2005 si potrebbero visitare i laboratori dell'*INFN* di Frascati e del *CERN* a Ginevra.

Anche il progetto *Vivi la ricerca*, che ha dimostrato d'essere valido, potrebbe essere sviluppato per coinvolgere gli studenti nel percorso dell'area e i professori per corsi di formazione sulle novità della ricerca scientifica e delle sue applicazioni. Il problema *CO2* potrebbe essere il tema di inizio del prossimo programma formativo/informativo.

3.3. Area socio-politica Sez. mondialità

3.3.1. Attività del 2003-2004: quando la vita può dirsi "di qualità"

Nell'anno sociale 2003-2004 l'attività dell'Area socio-politica si è suddivisa in due principali filoni: la qualità della vita e le elezioni europee.

La qualità della vita

Essendo un tema molto complesso e al tempo stesso multidisciplinare, per affrontare al meglio il concetto di qualità della vita abbiamo coinvolto alcuni esperti che ci potessero facilitare nella comprensione e nella ricerca in materia, dedicandoci così in prevalenza all'autoformazione.

In particolare, abbiamo fruito dei seguenti interventi: Don Sergio Chiesa ha presentato la Dottrina Sociale della Chiesa; don Michele Aramini ha illustrato i risvolti bioetici della qualità della vita; il Prof. Mariutti ha commentato gli indicatori economici di qualità della vita, proponendo interessanti spunti per un'economia umanizzante; la Prof.ssa Besussi ha ripercorso le teorie di Martha Nussbaum e Amartya Sen. Un ulteriore incontro è stato realizzato con Andrew Spannaus del *Movimento di Solidarietà*, che ci ha permesso di conoscere il pensiero e le proposte dell'economista statunitense La Rouché sulla situazione economica e finanziaria in cui oggi versa il sistema globale.

Tale percorso formativo ha permesso di avere un quadro complessivo e sfaccettato sul tema della qualità della vita: nonostante la parola "qualità", il concetto finisce per essere concepito sempre più in termini quantitativi, a scapito della ricerca di un benessere dell'uomo che vada oltre il denaro, i beni, le relazioni. Al contrario, la qualità della vita deve essere contestualizzata nella realtà sociale d'origine e coinvolgere la sfera interiore dell'individuo. Il decalogo proposto dalla Nussbaum e da Sen sembra, invece, rispettare le capacità universali che spettano e devono essere riconosciute all'uomo per avere una vita di qualità: vita, salute fisica, integrità fisica, sensi immaginazione e pensiero, sentimenti, ragione pratica, appartenenza, altre specie, gioco, controllo del proprio ambiente. Per un approfondimento, il materiale relativo è presente sulla pagina *web* dell'area socio-politica, nel sito www.lanuovaregaldi.it.

Le elezioni europee

L'attenzione alle contingenze sociali e politiche che riguardano i cittadini tutti, ci hanno indotti ad organizzare un incontro sulle elezioni europee del 12 e 13 giugno 2004, al fine di sensibilizzare ed informare la comunità locale.

In collaborazione con la sezione novarese del *Movimento Federalista Europeo* è stato organizzato un convegno sull'identità e sul ruolo del Parlamento Europeo, svoltosi sabato 5 giugno presso l'Hotel La Bussola. Alla relazione del prof. L. V. Majocchi sul tema *Il Parlamento Europeo e il suo futuro nell'Europa*, è seguita la presentazione della linea programmatica del partito da parte di sei candidati alle elezioni per il Parlamento Europeo, appartenenti alle liste di schieramenti sia di centro-destra sia di centro-sinistra.

Tale occasione può essere ritenuta un momento formativo di buon livello, in cui si sono potuti affiancare il *background* storico ad esperienze di politica attiva.

3.3.2. Attività del 2004-2005: attenzione all'attualità e sensibilità sociale

Un aspetto sfidante caro all'Area socio-politica è costituito dalla valutazione dell'efficacia sostanziale delle molte azioni condotte da gruppi e movimenti a favore dei paesi del Sud del Mondo o, più in generale, a favore di cause civili che interessano sempre più la società globale.

Il programma formativo e di ricerca è, comunque, condizionato dagli eventi che si presentano all'attenzione dell'opinione pubblica nel divenire, avendo l'obiettivo di cogliere, riflettere e discutere i temi "caldi" della nostra società.

La fedeltà a questa duplice dimensione di interessi guiderà l'Area socio-politica nella definizione dell'attività dell'anno sociale 2004-2005.

3.4. Possibile nascita di un'Area espressiva

3.4.1. Presentazione

Il progetto di un'Area *espressiva* nasce dalla scoperta di una unione di metodi, stile e vocazione fra *La Nuova Regaldi* e la compagnia teatrale *Stupor Mundi*.

La compagnia è nata non soltanto con scopi teatrali ma anche dal desiderio di approfondimento filosofico dei testi cardine della tradizione occidentale. Gli ultimi due anni sono stati segnati dalla lettura della Bibbia, in particolare del Nuovo Testamento: espressione di questo lavoro la scrittura e la messa in scena del testo *Gesù. Forte come la morte l'amore*, una vita di Cristo in forma teatrale. Il sottotitolo, citazione dall'ultimo capitolo del Cantico dei Cantici, ne è la chiave di lettura. È la gelosia infatti il sigillo finale del racconto, che rende appunto l'amore forte come la morte. Sentimento bifronte: può chiudersi nel cieco senso del possesso, può aprirsi nello zelo verso l'altro e dunque essere e simboleggiare protezione, fiducia, alleanza, fedeltà. Così connotata, la gelosia descrive le due forze in campo nella narrazione evangelica: Cristo gelosamente rivolto verso una nuova vita, gli uomini gelosamente rivolti verso se stessi, tutti gli uomini, che via via, nello snodarsi della storia, si unificano fino a essere un tutt'uno: Satana.

Si potrebbe dire che il testo biblico è una grande sinfonia della gelosia, un continuo prendersi e lasciarsi fra Dio e l'uomo. "Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, sono il tuo Dio, un Dio geloso" così recita uno dei versetti del decalogo (Esodo 20, 5). "Io provo per voi una specie di gelosia divina, avendovi promessi a un unico sposo, per presentarvi quale vergine casta a Cristo" – così recita San Paolo (2 Corinzi 11, 2). Grosso modo l'inizio e grosso modo la fine della Bibbia.

Nel periodo della costruzione e drammatizzazione del testo e della breve *tournee* del mese di aprile la compagnia ha lavorato nei locali de *La Nuova Regaldi* e così, data l'identità di metodo e scopi, è risultato naturale unire le due strade e aprire all'interno dell'associazione una nuova pista di ricerca: l'Area *espressiva*.

3.4.2. Fondamento: teatro cristiano?

Il cristianesimo fin dalle origini ha vissuto una contrapposizione con il teatro. Il suo divenire religione di stato nell'impero romano nel IV secolo coincise con la proibizione degli spettacoli, in linea con la teologia dei padri che mirava alla concentrazione e alla sobrietà della meditazione. Si creò una dicotomia fra liturgia e teatro. Eppure già i secoli XI – XII conobbero un'esplosione delle sacre rappresentazioni, dapprima organiche alla liturgia, poi, col passare del tempo indipendenti. Il teatro italiano nacque con le sacre rappresentazioni. Perché? Perché l'esistenza cristiana è per essenza teatrale. Ciò che contraddistingue il profeta non è il rimettere la vita nelle mani di Dio per esserne simbolo? Per esempio Osea mostra al popolo il suo tradimento della fedeltà divina tramite le proprie sventure matrimoniali, Isaia invece deve passeggiare

nudo per servire da presagio come farà più tardi San Francesco. “Le parole che io vi dico, non le dico da me; ma il Padre che è con me compie le sue opere” (Giovanni 14, 10): così Cristo agli apostoli durante l’ultima cena; gli fa eco San Paolo: “Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me” (Galati 2, 20). Come l’attore annulla se stesso per far vivere il personaggio, così il cristiano deve perdere se stesso per incarnare Cristo. In sintesi e in conclusione, è possibile un teatro cristiano soltanto se vive e mantiene questa contraddizione, sapendo che il teatro è soltanto una piccola testimonianza, mentre quella vera spetta alla vita.

3.4.3. Progetto

Imbastire un percorso di ricerca sul testo biblico, impostato:

- Sulla teatralità con cui Dio spiazzava continuamente l’uomo per ampliarne gli orizzonti e far sì che, di volta in volta, coincidano coi suoi. Ne troviamo esempio sin dalle prime pagine della Bibbia. L’uomo ha appena mangiato il frutto dell’albero proibito, ha dunque paura di Dio e si nasconde perché si sente nudo e indifeso. Imprevedibile e ironica la parola di Dio: “Chi ti ha fatto sapere che eri nudo?” (Genesi III, 11).
- Nel trovare una chiave di lettura delle passioni umane, forse già configurata dalla gelosia, che prima abbiamo descritto. Dunque studiare e rappresentare le passioni, ingrediente fondamentale del teatro, usando la Bibbia come mappa.
- Sulla concezione biblica della storia. Soprattutto i libri storici e i libri profetici contengono una visione degli eventi umani nel loro strutturale intreccio con Dio. Troppo spesso si riduce la Bibbia a mero insegnamento morale, a dottrina di buoni sentimenti, ma essa è anche e soprattutto storia e ci insegna a leggerla.

In concreto, impostare una lettura dei libri principali della Bibbia sia per affinare ed estendere lo spettacolo su Cristo sia per trovare ispirazione per qualche nuova storia. Per esempio si potrebbe costruire, come del resto è tipico della tradizione delle sacre rappresentazioni, una tetralogia per la settimana santa.

Un altro possibile percorso potrà essere invece dedicato al Corano e alla letteratura islamica, sia per costruire un dialogo fra *Islam* e Cristianesimo, sia per costruire, in parallelo a Cristo, uno spettacolo su Maometto.

3.5. I grandi dibattiti: *Donne allo specchio – Immagine e riflessione*

3.5.1. Attività dell’anno sociale 2003-2004

L’attenzione alle donne e al loro sguardo sul mondo è nata dall’esigenza di avvicinarsi alle tematiche femminili nella prospettiva della reciprocità tra i generi e dell’articolazione di nuovi linguaggi, nel tentativo di superare luoghi comuni, spinte all’omologazione e antiche divisioni tra l’essere donne e l’essere uomini.

Il ciclo biennale di dibattiti *Donne allo specchio – Immagine e riflessione*, iniziato nell’anno 2003, si è concluso quest’anno con quattro incontri organizzati dall’Associazione di nuovo in collaborazione con la Provincia di Novara – Assessorato alle Pari opportunità.

La prima parte, svoltasi tra marzo e maggio 2003, aveva toccato i temi della **famiglia** e del **lavoro**, con particolare riferimento al mondo della **comunicazione**, dell'**impresa** e della **ricerca scientifica**.

La seconda parte, che si è sviluppata tra gennaio e marzo 2004, è stata dedicata alla riflessione sull'esperienza che le donne vivono oggi in politica, nella Chiesa e nel mondo dell'arte. Essa si è conclusa con una tavola rotonda sul contributo essenziale della famiglia e della scuola alla costruzione dell'identità personale e dei rapporti tra future donne e futuri uomini.

Gli incontri si sono avvalsi, come l'anno scorso, del contributo teorico ed esperienziale di studiose, di esperte e di professioniste impegnate negli ambiti d'interesse individuati.

Da segnalare la realizzazione di un **bando di concorso** abbinato all'iniziativa e proposto dalla Provincia di Novara – Assessorato alle Pari opportunità, e da *La Nuova Regaldi* alle studentesse e agli studenti del Liceo Artistico Casorati, che nel corso dell'Edizione 2003 dell'iniziativa aveva collaborato realizzando numerose opere a tema come contorno scenografico delle serate. Al concorso, dal titolo **“Le donne e gli uomini d'oggi: uguali, diversi o...”**, hanno partecipato circa 70 tra allieve e allievi: I tre vincitori sono stati premiati nel corso dell'incontro del 27 febbraio 2004, durante il quale hanno realizzato una serie di vignette estemporanee (visibili sul sito dell'Associazione).

Gli incontri si sono svolti secondo il seguente calendario:

La politica porta i pantaloni? Il dibattito sull'“eterna” questione della parità

29 gennaio 2004, Sala Consiliare della Provincia di Novara - Palazzo Natta.

Sono intervenute:

- **Liliana Besta Battaglia**, presidentessa dell'Associazione Novara Europa, su “Novara e le donne: il panorama politico tra passato e presente”
- **Maria Rovero**, segretaria generale del Consiglio regionale del Piemonte, su “Le politiche di parità e la riforma degli Statuti regionali”
- **Elisa Bazzica**, assessora agli Affari sociali, Pari opportunità e Politiche giovanili - Provincia di Novara, su “Politica e famiglia: due realtà inconciliabili?”

Donne di Chiesa: tradizione e attualità nell'esperienza del Cristianesimo

12 febbraio 2004, Sala Maddalena - Curia Vescovile.

Sono intervenute:

- **Cristina Beffa**, Figlia di San Paolo, su «Una suora in Redazione: io, donna, “al servizio del Vangelo”»
- **Mirella Manocchio**, pastora evangelica, su “La donna nella leadership della Chiesa valdese”

Ritratti di signora - La donna nell'arte: musa e creatrice

27 febbraio 2004, presso Associazione Culturale Diocesana La Nuova Regaldi.

Sono intervenute:

- **Mariella Fabris**, attrice di teatro, su “Espressioni e talento: voci di donne da un palcoscenico”
- **Maria Adele Garavaglia**, scrittrice, su “C'è una donna in questo testo!...da che cosa si deduce?”

Tavola rotonda su *La relazione tra donne e uomini: una questione di educazione?*

5 marzo 2004, presso Associazione Culturale Diocesana *La Nuova Regaldi*.

La serata ha visto la partecipazione del **Laboratorio Interculturale di Cucina**, promosso da **Provincia** e **C.I.F. (Centro Italiano Femminile)**, che ha preparato una cena multietnica per le ospiti e gli ospiti della serata.

3.5.2. Proposte per l'anno sociale 2004-2005

Dopo l'esperienza maturata nel corso di questi due anni di incontri è nata l'esigenza di spostare l'attenzione dalle donne italiane a quelle straniere che vivono nella nostra città, cercando di puntare a iniziative che promuovano l'incontro, lo scambio e l'integrazione tra le novaresi e le donne di nazionalità estera presenti sul territorio. L'idea è maturata in accordo con l'*Assessorato agli Affari sociali* della Provincia di Novara, promotore del Laboratorio Interculturale di Cucina ospite di *Donne allo specchio 2004*. Trattandosi di una proposta recente non sono state definite le modalità e i contenuti dell'incontro: esso sarà inserito comunque all'interno di una rosa di proposte dedicate al tema dell'immigrazione, organizzate da altre realtà associative del novarese in collaborazione con l'Assessorato.

3.6. Attività di sensibilizzazione pubblica sui conflitti dimenticati

3.6.1. Resoconto attività anno sociale 2003-2004

Il lavoro di ricerca e sensibilizzazione sulla **Colombia**, scelto nella primavera del 2003, ha trovato nel mese di novembre la sua prima concretizzazione: *Colombia: oltre la guerra un paese. Pensieri, immagini e suoni di un popolo sulla via del riscatto* ha offerto alla cittadinanza novarese tre giorni di dibattito e testimonianze oltre ad una mostra fotografica sul paese latinoamericano. Poco prima di Natale, la mostra è stata riallestita a Galliate, dove sono state divulgate alcune delle risonanze scaturite dall'evento.

Nel frattempo una collaborazione con il Teatro Araldo di Novara ha permesso l'inserimento nella programmazione annuale del Cineforum di una serie di pellicole sulle guerre dimenticate.

Nell'aprile del 2004 alcuni risultati della ricerca sono stati messi a disposizione degli Istituti Superiori del novarese, inserendo tra le proposte di educazione allo sviluppo dell'associazione *Abacashì* uno specifico percorso sull'informazione/disinformazione di guerra. Sono stati realizzati due incontri presso l'Itis Fauser di Novara e l'*Itc Pascal* di Romentino.

Pur continuando l'aggiornamento e, dove possibile, i contatti con le persone incontrate durante il periodo dedicato alla Colombia, il gruppo ha deciso nella scorsa primavera di affrontare una nuova situazione problematica: l'**Africa**. Innanzi tutto considerando la vastità fisica e contenutistica dell'argomento si è scelto di concentrarsi sulla zona centro orientale del continente – Rwanda, Uganda, Repubblica Democratica del Congo, Sudan – alla ricerca sì delle tragiche specificità di questa regione, ma anche di chiavi di lettura e filoni di indagine utili per iniziare a comprendere qualcosa in più di questa area dimenticata, nel suo complesso.

In secondo luogo, di fronte all'impaccio sulla scelta del taglio più corretto da dare al lavoro si è deciso di ricorrere alla voce più legittima, se non più autorevole per parlare di Africa: gli Africani. Si concorda infatti nel ritenere insufficiente e finanche inutile un qualunque percorso di studio che non cerchi la

partecipazione o almeno il dialogo con le persone che provengono proprio da questo continente e che spesso hanno vissuto in prima persona le guerre in questione o che sono comunque vittime indirette di situazioni critiche. Senza contare che informare sull'esistenza di diversi conflitti nel mondo non basta se la conoscenza di alcuni drammi non incide nel comportamento quotidiano e nell'approccio che un cittadino novarese può avere, ad esempio, con un immigrato africano.

3.6.2. Programmazione per l'anno sociale 2004-2005

Rispetto all'anno passato la sfida è dunque più grande: non si tratterà più solo di semplice raccolta e diffusione di materiale informativo su questi paesi (peraltro comunque importante vista la disattenzione dei grandi organi di stampa a questi temi), quanto piuttosto di trovare strumenti che realizzino un più autentico percorso di reciproca conoscenza e comprensione.

La prima idea è quella di "testare" il rapporto tra novaresi e africani e l'integrazione presente o meno sul territorio cittadino tramite un **video di interviste** ad italiani e immigrati. La presentazione di questo lavoro, prevista per l'autunno inaugurerà così l'anno che *Novara-mondialità* dedicherà all'Africa.

Qualunque iniziativa pubblica che verrà organizzata tenterà di suggerire la sensazione di "prossimità" ai problemi ed alle ricchezze dell'Africa e dei suoi cittadini: sarà privilegiata una distribuzione capillare e una minor dimensione degli **eventi** in modo che tutto il territorio novarese sia stimolato all'approfondimento su questi temi e non solo colpito dalla singola manifestazione, di grande impatto emotivo, ma non sempre capace di generare riflessioni di ampio respiro.

Verranno inoltre ulteriormente intensificati gli **interventi nelle scuole superiori**. A questo proposito l'équipe di educazione nelle scuole sta lavorando a un progetto più esteso con *Assopace* e *Abacashì* per presentare agli Istituti Superiori della città all'inizio dell'anno scolastico un libretto che contenga diversi percorsi di educazione alla pace. In questo modo gli insegnanti potranno usufruire di un unico strumento didattico, che offre più itinerari con tagli, metodologie e tempi differenti ma con l'unico denominatore comune della pace. Inoltre l'immagine dell'associazionismo a Novara potrebbe beneficiarne perché questa proposta, unitaria e contemporaneamente a più voci, mostra alle scuole enti distinti che collaborano per il valore che da ogni parte viene più invocato. E' attualmente allo studio la modalità di finanziamento del progetto e presto sarà convocata una riunione che porti ad allargare la proposta a molte altre associazioni attive sullo stesso versante e in grado di portare la propria testimonianza di impegno e di divulgazione della pace.

3.6.3. Partecipazioni e collaborazioni di Novara_Mondialità

Hanno finora partecipato a vario titolo ai lavori di *Novara_mondialità* *Abacashì*, *Amnesty International*, *Asaf* (Trecate), *Assopace*, il *Centro Servizi per il Volontariato* di Novara, il *Centro Missionario Diocesano*, l'*Associazione Culturale Diocesana La Nuova Regaldi*, il *Laboratorio per la Pace* (Galliate), *Servas - Porte Aperte*, il *Movimento Federalista Europeo*, oltre a molte persone, individualmente motivate e impegnate nelle attività del gruppo.

Alcuni di questi enti hanno recentemente aderito al *Comitato dei comuni per la pace* e il gruppo in generale, pur non potendo esserne membro effettivo perché mancante di personalità giuridica, ne ha seguito la formazione, ha contribuito a darne visibilità e conta per il prossimo futuro su di una fruttuosa collaborazione.

3.7. Dimensione solidarietà

Nell'anno sociale 2003-2004 l'Associazione Culturale Diocesana *La Nuova Regaldi* ha proseguito il suo impegno nel sostenere il Progetto di Sostegno Scolastico, iniziato nell'anno 2002, nella dimensione della solidarietà, che le appartiene costitutivamente, e che prevede l'impegno verso persone in situazione di difficoltà. Ciò è da ritenersi elemento fondamentale dell'esperienza di vita del Beato Piergiorgio Frassati, riferimento ideale del modello educativo dell'Associazione. Parallelamente è proseguita l'attività di sensibilizzazione dei soci intorno ad iniziative di solidarietà e raccolta di fondi in loro favore.

3.7.1. Progetto di sostegno scolastico

Attività dell'anno 2003-2004

Destinatari

Gli alunni delle scuole elementari del Quartiere Centro di Novara:

- il plesso statale "Ferrandi - Rosmini" (6 volontari per 5 alunni)
- le non statali:
 - "Immacolata" (5 volontari per 5 alunni)
 - "San Vincenzo de'Paoli" (5 volontari per 5 alunni)
 - "Sacro Cuore" (5 volontari per 5 alunni)
 - "San Giuseppe" (5 volontari per 5 alunni)

Gli alunni presentano le seguenti caratteristiche:

- gravi insufficienze in almeno una materia, dovute a difficoltà di apprendimento
- impossibilità, da parte della famiglia, di un sostegno scolastico privato
- assenza di certificazione di handicap

Finalità

Fornire ai bambini un sostegno scolastico finalizzato a:

- migliorare le strategie di apprendimento
- aumentare il profitto scolastico
- incrementare la motivazione allo studio tramite relazioni educative positive
- prevenire l'abbandono scolastico

Operatori

26 volontari ordinari, di cui:

- 20 studenti delle scuole medie superiori
- 6 universitari e lavoratori

Tra i volontari, i membri dell'Associazione sono in tutto 7.

Gli studenti delle scuole medie superiori sono stati reperiti in collaborazione con l'Ufficio catechistico diocesano sez. scuola e gli IRC delle scuole stesse. Alla fine dell'anno scolastico è stato loro rilasciato un attestato di partecipazione valido per il credito formativo.

Formazione

Quattro incontri tenuti da docenti, pedagogisti e psicologi scolastici:

- i processi di apprendimento nel bambino
- modalità di svolgimento dei compiti
- gli indicatori delle violenze sui bambini
- la comunicazione tra volontario e bambino

Tempi, luoghi e modalità

- sono stati compilati, da parte dell'insegnante, moduli finalizzati all'evidenziazione delle difficoltà del bambino ed all'elaborazione di un percorso di recupero e, da parte delle famiglie, di una cedola di iscrizione
- il sostegno viene tenuto presso la struttura scolastica di ciascuna scuola, o anche il sabato mattina presso l'oratorio S.Eufemia, in Via Magnani Ricotti 15 a Novara
- i volontari seguono uno o due bambini ciascuno per un incontro settimanale di un'ora/ un'ora e mezza la settimana; ove il numero dei volontari superi quello dei bambini, significa che alcuni alunni sono seguiti più volte alla settimana da volontari diversi
- il progetto è monitorato da verifiche in itinere
- il servizio è iniziato, a fine ottobre e si è concluso nella terza settimana di maggio

Bilancio

L'attività svolta si è rivelata proficua nella maggior parte dei casi. Dai colloqui con le insegnanti è emerso che i bambini seguiti sono migliorati soprattutto nella motivazione e nell'applicazione al lavoro scolastico. In alcuni casi i volontari delle Scuole Superiori non sono stati all'altezza delle richieste. Non sempre hanno partecipato in modo continuo e responsabile agli incontri formativi e all'attività di sostegno. Trovare le sostituzioni si è rivelato molto impegnativo.

Attività per l'anno 2004-2005

- mantenimento della struttura generale del progetto
- potenziamento degli aspetti formativi, mediante
 - collaborazione con un educatrice professionale, che si impegna ad offrire uno spazio di confronto ai volontari, a seguire i tirocinanti inviati dall'Università e a stabilire contatti con le famiglie di alcuni bambini seguiti

- convenzione con il Corso per Educatori Professionale dell'Università Amedeo Avogadro, per la realizzazione di tirocini
- inserimento nel Centro di Coordinamento per i Servizi di Volontariato e convenzione con il Liceo Sociale Castelli per il reperimento di volontari nelle Scuole Superiori

3.4.2. Raccolte di fondi e sensibilizzazione su iniziative di carattere caritativo ed umanitario

Anno 2003-2004

Nell'anno sociale 2003-2004 l'Associazione si è dedicata a sensibilizzare i soci intorno alle seguenti iniziative di solidarietà e a raccogliere fondi in loro favore, grazie a contributi volontari:

- l'allestimento di una casa di accoglienza per mamme e bambini in difficoltà promosso dal Centro di Aiuto alla Vita (CAV) di Borgosesia
- progetto di recupero di un istituto per bambini abbandonati in Romania messo in atto dall'associazione *Pangea Onlus* (referente del progetto: Luca Lo Presti – rappresentante di Amnesty International e Presidente di *Pangea Onlus*)

Anno 2004-2005

L'attenzione sarà dedicata, nell'anno sociale 2004-2005 ad un'iniziativa volta alla realizzazione di una scuola per bambini handicappati in Turchia, nel territorio della diocesi di Smirne (promotore del progetto: Fra' Marco Dondi, francescano cappuccino) e ad altre iniziative, che saranno attentamente valutate dal Consiglio Direttivo.

I soci che sono a conoscenza di iniziative di solidarietà particolarmente meritorie di attenzione e di sostegno possono segnalarle affinché siano prese in considerazione.

3.8. Progetto diocesano di formazione all'impegno politico Agora

3.8.1. Motivazioni di base

«La non facile transizione sollecita la nostra progettualità pastorale a inserire l'educazione all'impegno sociale e politico nella catechesi ordinaria dei giovani e degli adulti, avendo come riferimento la dottrina sociale della Chiesa. Sulla base della verifica in atto, sono poi da ripensare e da rilanciare le scuole di formazione all'impegno socio-politico, già avviate negli ultimi anni in numerose diocesi. [...] Va poi raccomandata insistentemente, secondo le possibilità di ciascuno, la partecipazione attiva alla vita pubblica, a cominciare dal proprio territorio e dalle comunità intermedie».

Così si sono espressi i Vescovi italiani nella Nota pastorale *Con il dono della carità dentro la storia* del 1996, frutto del Convegno ecclesiale di Palermo, per tracciare un cammino che portasse la Chiesa italiana a tenere in grande considerazione e favorire l'esercizio di una delle più alte forme di carità, come ha affermato Papa Paolo VI, ovvero l'impegno cristiano in politica. Anche il nostro Vescovo e Vice-Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, mons. Renato Corti, ha espresso in modo chiaro e in

molte occasioni, in particolare nella Lettera pastorale per l'anno 1999-2000 *Insegnaci, Signore, i tuoi sentieri*, la necessità di promuovere e sostenere l'impegno politico quale luogo significativo di testimonianza cristiana: «*Sta di fatto che, se [ciò] non avviene, il singolo cristiano dimentica di essere un cittadino e la comunità cristiana nel suo insieme trascura un dovere importante*».

Queste indicazioni si stanno sviluppando attraverso il Progetto diocesano di formazione all'impegno politico *Agorà*.

Il Progetto *Agorà* si articola in due sessioni annuali di dieci incontri ciascuna, una primaverile ed una autunnale, per una durata complessiva di quattro anni (2002 - 2005). Tale progetto è promosso e organizzato dall'Associazione Culturale Diocesana *La Nuova Regaldi*, dalla Diocesi di Novara (*Progetto Culturale CEI, Ufficio della Pastorale Sociale e del Lavoro*) e dall'Istituto *Giuseppe Toniolo* di Studi Superiori, Ente Fondatore dell'*Università Cattolica del Sacro Cuore*. Le caratteristiche dell'offerta formativa, che è rivolta soprattutto ai giovani adulti ed è garantita da docenti universitari e affermati esperti dei vari settori, sono le seguenti: la conoscenza degli elementi fondamentali ed essenziali delle materie propedeutiche all'impegno politico e degli assetti istituzionali e delle strutture amministrative degli Enti pubblici; lo studio della dottrina sociale della Chiesa e delle sue fonti, quale fondamento etico per un coerente impegno politico dei cristiani e di tutti coloro che intendono mettere al centro del proprio agire il rispetto per la dignità dell'uomo; il confronto con la realtà politica e amministrativa del territorio uno stile di comportamento caratterizzato dal senso di responsabilità nei confronti degli altri, da rispetto per le Istituzioni e dalla passione per la ricerca del bene comune condotta con onestà intellettuale.

Oltre agli incontri di sessione il progetto prevede anche due seminari permanenti: uno dedicato alla dottrina sociale cristiana, l'altro dedicato alle politiche locali che si sono sviluppati in oltre 15 incontri serali di circa due - tre ore l'uno.

Il Progetto *Agorà* ha inoltre organizzato due convegni pubblici di grande risonanza: l'incontro con il Sindaco di Novara e l'Assessore alle politiche giovanili, proprio per fare il punto sulle scelte politiche riguardanti i giovani; il convegno *Dove va l'Università*, che ha posto a confronto Rettore, autorità civili, mondo economico, studenti; il confronto con i candidati alla Presidenza della Provincia di Novara.

3.8.2. Programma del terzo anno

Argomenti trattati nella prima sessione

1 Dottrina sociale della Chiesa: presentazione dell'Enciclica *Sollicitudo rei socialis*

Prof. don Silvio Barbaglia Docente di Egesi di Antico e Nuovo Testamento presso il Seminario Teologico *S. Gaudenzio* di Novara

2 Modelli di relazione tra etica e politica

Prof. don Pier Davide Guenzi Docente di Teologia Morale Fondamentale e Speciale presso il Seminario Teologico *S. Gaudenzio* di Novara

3 Le radici cristiane delle moderne teorie e pratiche dell'economia di mercato

Prof. Giacomo Todeschini Docente di Storia Medioevale presso l'Università di Trieste

4 La "laicità" dello Stato

Prof. Luciano Eusebi Docente di Diritto Penale presso l'Università Cattolica - Sede di Piacenza

5 Nascita della Repubblica Italiana

Mauro Begozzi Istituto Storico della Resistenza "Piero Fornara" – Novara

Vittorio Beltrami *ex* Presidente della Regione Piemonte

6 Ordinamento della Repubblica Italiana nei lavori dell'Assemblea Costituente

Dott. Filippo Pizzolato Ricercatore di Istituzioni di Diritto Pubblico presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca

7 Una grande figura della nostra storia: Alcide De Gasperi

Proiezione di filmati e documentari d'epoca

8 Elezioni europee e provinciali

Incontro pubblico con i candidati

9 Biografia spirituale di Alcide De Gasperi

Padre Mario Airoidi Direttore Spirituale del Seminario *S. Gaudenzio* - Novara

10 Due Giorni a Villa Chaminade (Verbania-Pallanza)

11 Elezioni provinciali

Confronto con i candidati al ballottaggio

Argomenti della seconda sessione

Il Comitato Direttivo e il Comitato Scientifico del Progetto Agorà non hanno ancora definito con precisione il programma della seconda sessione, ma è possibile indicare gli argomenti, relativi all'assetto istituzionale dello Stato e ad alcuni elementi strutturali di particolare importanza, che verranno affrontati e approfonditi.

- Governo
- Parlamento
- Sistema giudiziario
- Stato - Regione- Enti locali (dal punto di vista dello Stato)
- Legge finanziaria
- Lo Stato Sociale
- Risorse e acquisizione di risorse (Leva fiscale)

3.9. Progetto di formazione alla dimensione affettiva *Un Volo a Due*

3.9.1. Attività nell'anno sociale 2003-2004

Edizione 2003: seconda sessione

Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2003 si è svolta la Seconda sessione dell'Edizione 2003 del Progetto *Un Volo a Due*, con sei incontri guidati da esperti di tematiche della vita familiare e di coppia, tenutisi nelle sedi di Novara e di Verbania, alcuni dei quali sono stati compartecipati dagli iscritti ai percorsi paralleli istituiti presso le due sedi.

La verifica delle attività appare positiva in merito al raggiungimento degli obiettivi formativi del Progetto, consistenti nello stimolare i destinatari ad un'attività di riflessione intorno ad aspetti psicologici, sociologici ed etici della relazione di coppia confrontandoli con le loro esperienze di vita di coppia: i partecipanti infatti hanno seguito con interesse gli incontri, interagendo attivamente con i relatori e nelle discussioni di gruppo. L'obiettivo di consentire lo stabilirsi di rapporti umani significativi tra i partecipanti al Progetto può dirsi invece realizzato solo parzialmente, in quanto, per vari motivi, tra le coppie partecipanti è nata una rete di relazioni di intensità insufficiente a stabilire un'autocoscienza di gruppo e pochissime persone si sono realmente aggregate nell'Associazione, ampliando il raggio dei loro interessi ad altre attività proposte e lasciandosi coinvolgere a livello ideativo ed organizzativo.

Edizione 2004:

I buoni risultati ottenuti nell'Edizione 2003 e il desiderio, espresso da molti dei partecipanti, di proseguire nel percorso hanno spinto all'ideazione e alla realizzazione di un nuovo ciclo di incontri. La nuova edizione del Progetto ha mantenuto l'impostazione della precedente, basata su un approccio di carattere culturale ispirato alla concezione cristiana dell'amore umano e aperto ad un confronto dialogico intellettualmente onesto con altre sensibilità, con l'obiettivo di coinvolgere, oltre al gruppo dei partecipanti all'edizione 2003, altri giovani interessati alle tematiche della vita di coppia. A tale scopo è stato stabilito un percorso utilmente fruibile sia dai partecipanti alla precedente edizione, stimolati ad un'ulteriore riflessione, sia a nuovi aderenti, affidandone la pubblicità ai contatti con le parrocchie, al sito *internet* www.lanuovaregaldi.it, all'esposizione di alcune locandine nei negozi della città e ai contatti personali dei soci e dei partecipanti alla precedente edizione, con il risultato di riuscire a coinvolgere solo un numero esiguo di nuove coppie, che si sono aggiunte alle altre, formando un gruppo di circa trenta persone che si è andato via via riducendo fino a sole dieci presenti all'ultimo incontro. Le sei tappe del percorso, condotte da esperti di rilievo nazionale, hanno toccato aspetti fondamentali della vita di coppia, quali i valori condivisi dai *partner*, la qualità delle dinamiche relazionali e le scelte di stile della vita a due, completando utilmente il quadro di riflessione proposto nella precedente edizione.

La realizzazione di un seminario dedicato, in risposta alle sollecitazioni di alcuni dei partecipanti, all'approfondimento della tematica della vita di coppia nel magistero della Chiesa, non ha avuto luogo a causa dell'insufficiente numero di aderenti.

3.9.2. Prospettive future

Il mancato raggiungimento dell'obiettivo di rinnovare il gruppo dei partecipanti al Progetto con l'ingresso di nuove coppie e il graduale decremento del numero degli aderenti spinge ad una seria riflessione circa la necessità di elaborare nuove strategie e modalità di impostazione di cammini per le giovani coppie. L'approccio culturale messo in atto ha certamente offerto elementi di riflessione di grande ricchezza ed interesse, ma non ha consentito di creare un clima di condivisione e di relazioni umane tale da spingere i partecipanti a formare un gruppo di riferimento duraturo nel tempo, unito dall'interesse per le tematiche e da atteggiamenti di mutua solidarietà, atto ad accompagnare nel tempo la loro esperienza di vita. Tale osservazione, unita alla scarsa risposta del territorio a fronte di sforzi pubblicitari considerevoli, induce a ritenere il Progetto un interessante esperimento, utile a conoscere meglio tematiche attinenti la vita di coppia e ad accumulare esperienza, che – anche alla luce di alcuni aspetti negativi incontrati – potrà essere spesa in futuro nell'Associazione e al suo esterno per progettare nuove offerte formative ed occasioni di condivisione volte a favorire la naturale espressione del reciproco amore dell'uomo e della donna nella comunione familiare, obiettivo che l'Associazione continua a porsi nella propria attività.

3.10. Prendi e leggi! La Bibbia nel cuore della cultura occidentale. Cicli di lettura della Bibbia

La presente illustrazione, ad anno compiuto, offre una verifica dell'attività svolta e alcune linee programmatiche per l'attività del prossimo anno.

3.10.1. Verifica dell'attività svolta nell'anno sociale 2003-2004

La struttura ipotizzata lo scorso anno, distribuita in tre corsi lungo l'anno sociale, da ottobre a giugno si è rivelata positiva. Il primo corso, dedicato all'Introduzione all'AT, il secondo corso al primo libro dell'AT, ovvero il libro della Genesi e il terzo corso, al primo libro del NT, ovvero il Vangelo secondo Matteo si sono articolati lungo sei incontri ciascuno a distanza quindicinale per quasi tutti gli incontri il martedì. La stessa lezione è stata tenuta prima di cena dalle ore 18,00 alle ore 19,30 e, dopo cena, dalle ore 21,00 alle ore 22,30. La quota di partecipazione per un contributo alle spese è stata ed è riconfermata di € 15,00.

La metodologia

La metodologia utilizzata, secondo le indicazioni programmatiche, doveva essere "mista" tra lo stile delle lezioni accademiche e l'approccio seminariale. Di fatto, anche per richiesta esplicita di alcuni corsisti, la metodologia utilizzata è stata solo quella accademica.

Il materiale didattico

Il materiale didattico è stato molto curato dai collaboratori al corso che hanno predisposto una segreteria per l'accoglienza con distribuzione di fotocopie, per la stesura di appunti presi direttamente a computer e successivamente rielaborati ma non rivisti dal docente del corso, don Silvio Barbaglia. Questi appunti sono stati messi a disposizione in Internet nel sito dell'Associazione. Accanto agli appunti distribuiti all'inizio di ogni incontro e agli appunti presi dalle lezioni sono state elaborate le videoregistrazioni di ogni incontro e audioregistrazioni. Queste sono state messe a disposizione per la comodità di utilizzo: si tratta di

file registrati e compressi in *mp3* grazie ai quali, nell'ultimo corso, è stato possibile far stare la registrazione dei dodici incontri tra prima e dopo cena sullo stesso *CDRom*.

Valutazione quantitativa e qualitativa della partecipazione

Complessivamente la ricezione del discorso è sembrata buona con interesse evidente tra i partecipanti. La proposta si colloca su livelli "non popolari" e richiede una discreta preparazione alla riflessione teorica e di analisi testuale. Questo apparente ostacolo è superato dalla preoccupazione del docente di semplificare al massimo il discorso che, comunque, mantiene una sua complessità connaturata.

La partecipazione complessiva si è attestata per il primo corso, da ottobre a dicembre, attorno a 120 persone; per il secondo corso, da gennaio a marzo, attorno a circa 100 persone; da aprile a giugno, attorno a 100 persone. Coloro che hanno partecipato a tutti e tre i corsi sono circa 70 persone.

3.10.2. Programmazione per l'anno sociale 2004-2005

I corsi biblici

I corsi previsti sono tre:

- Introduzione al Nuovo Testamento
- Esegese del libro dell'Esodo
- Esegese del Vangelo secondo Marco

I corsi, ciascuno di sei incontri, verranno svolti sempre al martedì ogni quindici giorni a partire da ottobre fino a giugno.

Il metodo

La novità di quest'anno è costituita dal metodo di approccio al discorso biblico. Infatti il corso offrirà due possibilità distinte ai partecipanti.

- *Modalità accademica*: tale modalità, già utilizzata lungo quest'anno trascorso, è quella classica, con la spiegazione della materia e l'interazione con interventi nel dibattito. Tale modalità verrà conservata nell'incontro dalle ore 18,00 alle ore 19,30.
- *Modalità seminariale*: ai partecipanti a questo modulo sarà chiesto di prepararsi all'incontro con appositi commentari o libri di testo. Il risultato della ricerca verrà perseguito insieme: l'incontro finalizzato a "fare esegese" insieme, abiliterà i partecipanti all'autonomia nella lettura e nella ricerca biblica. La finalità pedagogica punta a formare persone abili a tenere a loro volta incontri biblici. Tale modalità verrà istituita nell'incontro dopo cena dalle ore 21,00 alle ore 22,30.

3.11. Passio. Cultura e arte attorno al mistero pasquale

3.11.1. Le finalità del progetto

Finalità indicate nella presentazione del progetto

- **IL PROGETTO “PASSIO – CULTURA E ARTE ATTORNO AL MISTERO PASQUALE”** con *cadenza biennale* ha per finalità quella di rendere evidente sul fronte *culturale e spirituale* l'importanza centrale che la Quaresima e il nucleo storico della passione e morte di Gesù di Nazareth, hanno esercitato lungo i secoli nella nostra civiltà e, in specie, in questo nostro contesto locale (dimensione della memoria)
- Inoltre, la finalità dell'iniziativa, essendo collocata sotto l'egida del “Progetto Culturale orientato in senso cristiano” (www.progettoculturale.it) della Conferenza Episcopale Italiana, non si limita alla dimensione del recupero della memoria e della tradizione, bensì è volta alla rilettura e all'attuazione di quei valori culturali e spirituali che hanno segnato la cultura occidentale, a partire dal mistero pasquale di Gesù di Nazareth (=dimensione attualizzante).

Finalità sottesa a tutta l'operazione

- Raccogliere talenti, disponibilità, capacità di gruppi, associazioni, movimenti, istituzioni attorno al Mistero pasquale e centrare l'attenzione su di esso. Cercare di superare la dinamica autoreferenziale sempre in agguato
- Stabilire un ponte tra il mondo ecclesiale e il mondo laico, tra la Chiesa locale e gli enti locali, tra arte e spiritualità

3.11.2. Azioni poste in atto per raggiungere le finalità sopra esposte

L'assetto pubblicitario e la dimensione della visibilità

- Manifesti 70 x100 (n. 1000) per tutta la Diocesi e affissioni pubbliche a Novara in quattro uscite settimanali lungo la quaresima
- Locandine 50 x 70 nei vicariati (200 ciascuno) dell'Ossola (Sacro Monte di Domodossola), dell'Aronese (Bellinzago), del Borgomanerese (Sacro Monte d'Orta), del Verbano (madonna di Campagna) e della Valsesia (Sacro Monte di Varallo)
- Pieghevoli (n. 8000) distribuiti nei vari vicariati e soprattutto nella città di Novara
- Striscioni di 6 m. x 1 m collocati in varie postazioni nella città di Novara
- Contatti avuti attraverso lettera con circa 330 tra associazioni, movimenti e gruppi nella città di Novara per il Venerdì santo. Richiamo telefonico con circa 120 telefonate per i gruppi distribuiti nelle sette chiese

La dimensione della spiritualità e del tempo di riflessione

- I sabati nelle sette chiese del centro (coinvolgimento del Conservatorio e del Laboratorio teatrale *CITA* e Associazione *Persona*)
- La dimensione delle opere d'arte del complesso della cattedrale (sabato pomeriggio a Novara a cura dei musei della Canonica)
- Vari moduli artistici e di riflessione per raccontare la passione di Cristo (appuntamenti diocesani)
- La passione di Cristo nel dono della vita oggi: la memoria dei missionari martiri
- Il cammino della Croce in preparazione del venerdì santo (sabato 2 aprile sulla Cupola a cura di Roberto Moroni, Laboratorio *CITA* e Associazione *Persona*)
- L'incontro di sintesi tra società civile e comunità ecclesiale nel Venerdì santo, punto di arrivo dei valori presentati lungo il tempo di quaresima in diocesi e in città

Contributi economici degli enti locali

Comune di Novara, Comune di Bellinzago, Provincia di Novara, Provincia di Vercelli (Provincia del VCO, per ora, solo il patrocinio).

Verifica del progetto: lunedì 26 aprile 2004

Nella serata di lunedì 26 aprile si è tenuto un incontro ufficiale di verifica del Progetto alla quale erano stati invitati tutti gli attori responsabili di sezioni dell'intero Progetto. Complessivamente si è valutata la positività dell'operazione con sezioni da ripensare, soprattutto relative all'attività presso le sette chiese del centro città.

3.11.3. Alcune idee programmatiche per l'edizione 2006

La dimensione diocesana del Progetto richiede un ampliamento dell'attività e delle proposte distese lungo la quaresima sull'intero territorio della Diocesi. Lungo l'anno entrante 2004-2005 sarà necessario lavorare nel segno della raccolta di collaborazioni, sia sul fronte ecclesiale, sia sul fronte civile.

Soprattutto la città di Novara potrà essere interessata, come nella passata edizione, a nuove proposte. Probabilmente occorrerà puntare sul mondo giovanile, rimasto sostanzialmente ai margini della proposta della passata edizione.

La sperimentazione di alcuni anni fa di tavole rotonde tematiche – stile “quaresimali per i giovani” – su questioni fondamentali sentite dal mondo giovanile, aveva mostrato la positività di un confronto aperto e formativo. Occorre pensare qualcosa in questa direzione (=proposta di mediazione tra pensiero e testimonianza). Accanto a questa idea solo abbozzata, andrebbe anche ipotizzata la linea del musical, dello spettacolo e del cinema. Ad es. una serie di film scelti sulla figura di Gesù, interpretata dai grandi registi che sono entrati nella storia, potrebbe essere una possibilità di ripresa culturale della vicenda gesuana anche attraverso il contributo delle scuole.

La conoscenza di proposte analoghe al Progetto Passio sul territorio nazionale potrà condurci ad arricchire la proposta anche con ulteriori elementi.

3.12 Ripensare l'Europa. Viaggi alle sorgenti della cultura occidentale

3.12.1. Presentazione del progetto

È questo il titolo di un progetto ambizioso che l'Associazione Culturale Diocesana *La Nuova Regaldi* estende anzitutto a giovani e a giovani-adulti per vivere un'esperienza culturalmente qualificata in percorsi estivi all'estero, dall'Egitto a Roma, lungo quattro anni.

Si tratta, infatti, di ricercare le antiche radici storiche e culturali sulle quali si è edificata la civiltà occidentale. Mentre si fa l'Europa unita occorre preparare le nuove generazioni ai fondamenti più significativi dell'Europa stessa.

Per questo motivo, la scelta di campo sarà quella di andare a visitare anzitutto le culture medio-orientali antiche per avvicinarci alle culture del mediterraneo fino a giungere alla grande espressione classica ed ellenistica. Il tracciato, scandito in quattro estati, ha già considerato nel primo anno, nell'agosto 2003, la tappa in **Egitto**; quest'anno sarà la volta di **Israele/Palestina e Giordania**, l'anno prossimo, **Siria e Turchia**; nel quarto anno, la **Grecia**, con la conclusione nella città di **Roma**, culla dell'antica cultura latina.

Scopo del progetto, *quindici giorni all'estero ogni anno con sei incontri preliminari di preparazione*, sarà quello di ripercorrere, attraverso l'asse diacronico dai primordi della storia ai primi secoli d.C., le culture del Mediterraneo e le culture vicino-orientali antiche per formare e informare il gruppo di aderenti alla proposta sulle origini culturali e spirituali dell'Europa. Inoltre, dato non indifferente, l'intero percorso quadriennale vuole anche essere un **ampio corso sull'intero testo biblico** (AT e NT) attraverso il contatto diretto con quelle terre che divennero lo scenario degli eventi narrati dal testo. Attorno all'asse portante del testo biblico si articoleranno tutte le competenze richieste per l'elaborazione di un itinerario che possa dirsi profondamente *culturale e spirituale*. Citiamo solo alcune competenze che entreranno in gioco lungo i quattro anni: *archeologia, storia, filosofia, storia delle letterature vicino-orientali e classica, storia sociale o sociologia storica delle culture antiche, storia e tipologie dell'arte, scienze bibliche, codicologia, papirologia, paleografia, filologia delle lingue in oggetto, storia della teologia, storia della spiritualità, geologia, botanica, antropologia culturale, mitologia classica e del vicino oriente, patrologia e letteratura cristiana antica, liturgia, musicologia, giudaistica* e, attraverso la guida locale, presentazione della situazione attuale degli Stati che si visitano oltre a favorire incontri con la vita della Chiesa o delle Chiese cristiano-cattoliche nei vari luoghi, contesti tutti che illuminano la problematica scottante dell'ecumenismo interconfessionale e interreligioso, grosso tema per il futuro dell'Europa. Tali competenze si affiancheranno, evidentemente, a quelle della guida locale che faciliterà la traduzione dei contenuti nell'oggi. Responsabile e *tour leader* è don Silvio Barbaglia, docente di esegesi biblica e referente per il Progetto culturale della CEI in diocesi.

3.12.2. Verifica del primo anno (2003): l'Egitto

L'itinerario in Egitto, dall'alto Egitto, nel più profondo sud fino al Monastero di Santa Caterina al Sinai ha offerto tantissimi *input* positivi presentandosi di fatto come un viaggio doppio nel recupero delle antiche radici culturali e storiche: l'Egitto nella sua antica storia faraonica e l'Egitto cristiano. La vastissima documentazione prodotta può permettere a chiunque di entrare in contatto con innumerevoli stimoli

spirituali e culturali: videocassette sull'Egitto, CD Rom con infinite immagini fotografiche, diario di bordo, video analitico realizzato in proprio, presentazione in Internet nel sito.

3.12.3. Secondo anno (2004): Israele/Palestina e Giordania

Si riprende il cammino laddove è stato lasciato lo scorso anno, nei pressi della penisola sinaitica. Si inizierà l'itinerario dal golfo di Aqaba, ad Elat per risalire, dalla Giordania, al nord e passare il fiume Giordano per entrare in Israele/Palestina e visitare la regione della Giudea tra il deserto e la città di Gerusalemme. Il cammino continuerà volgendo ancora verso il nord nella regione della Galilea dove si concluderà l'itinerario quindicinale alle falde del monte Hermon, alle sorgenti del Giordano. Il progetto prevede un lavoro di preparazione e di ampia introduzione al testo e al contesto biblico ebraico-cristiano, oltre a diversi capitoli indispensabili per poter gustare in profondità l'esperienza di cammino in quelle terre, teatro di avvenimenti che hanno segnato la storia occidentale. Per questo motivo sono previsti sei incontri di preparazione aperti a tutti, il giovedì alle ore 21 nei seguenti giorni: 24 giugno; 1; 8; 15; 22; 29 luglio presso la sede de *La Nuova Regaldi* in via Dei Tornielli, 6 a Novara.

3.13. Redazione della pagina culturale (la Terza Pagina) e di rubriche culturali della Stampa diocesana

La programmazione dello scorso anno prevedeva la costituzione di un gruppo di giovani adulti sensibili ad un approccio di redazione giornalistica di matrice culturale. Dopo qualche riunione per individuare il quadro di azione del gruppo ci si è scontrati con l'impossibilità di determinare una prospettiva funzionale precisa. Si è parlato, in questi incontri, di "Ufficio stampa" de *La Nuova Regaldi* oppure del Progetto culturale; si è anche avanzata l'ipotesi di un'Agenzia stampa di carattere culturale con finalità locali. Infine, l'ipotesi di avvicinare le persone sensibili a questi discorsi alla figura dell'"operatore della cultura e della comunicazione", ruolo pastorale ipotizzato dai documenti delle Comunicazioni sociali e del *Progetto culturale*. Allo stato attuale le persone allora coinvolte sono state interpellate per un cammino di formazione nell'ottica del *Progetto culturale* da impostarsi lungo questo anno.

Tali premesse hanno fatto sì che la redazione della *Terza pagina* restasse quasi interamente nelle mani di don Silvio Barbaglia che, diversamente dagli anni precedenti, ha coordinato i vari contributi senza una programmazione a lunga scadenza, ma più inerente al momento presente. Dopo una prima parte di circa quattro mesi, da ottobre a dicembre 2003, caratterizzata da una serie di sintesi di convegni ai quali avevano preso parte i soci de *La Nuova Regaldi*, la *Terza pagina* si è concentrata su tematiche collegate alle sfide attuali. La disponibilità di tutte le pagine prodotte sarà a breve sul sito *internet* dell'Associazione (www.lanuvaregaldi.it, sezione *Archivio tematico*).

Sarebbe opportuno, per l'anno entrante, offrire una forma "elastica" di programmazione che possa permettere maggiore flessibilità e organizzazione. Non è esclusa l'ipotesi di pubblicazione, lungo questo anno sociale, di tutte le uscite della *Terza pagina* rilegate in fascicoli numerati da la Stampa Diocesana Novarese.